

# inarcCASSA

*welfare e professione*

Trimestrale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza  
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

4/2024

anno 52

Difesa autonomia e investimenti  
strategici

## BUDGET 2025

Stime positive per risparmio  
previdenziale e gestione finanziaria  
efficace

## PRIMO PIANO

Dal 2009 la Carta dei Servizi  
Inarcassa, certificata ISO 9001 per  
qualità servizi offerti agli Associati

## PREVIDENZA

Ricongiunzione da GS Inps  
a Inarcassa, rilevante opportunità

## FOCUS

Piano Sanitario, copertura di garanzia  
per gli Associati e le loro famiglie

## FONDAZIONE

Prevenzione e contenimento rischio  
sismico, Musumeci: Piano da 250  
mln/anno per 10 anni

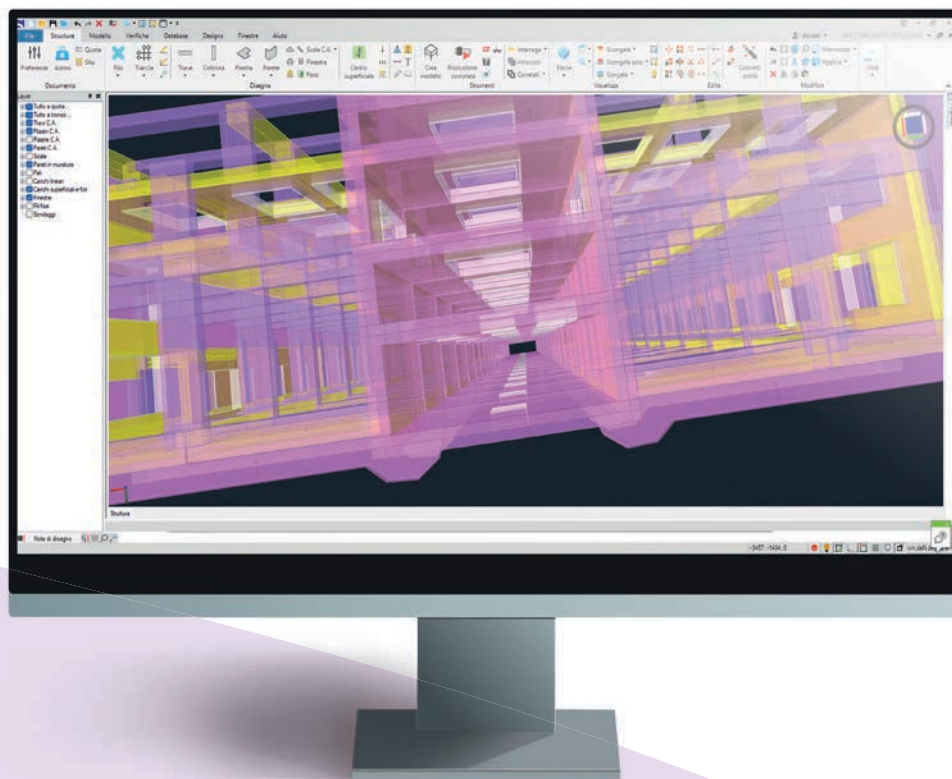
## PROFESSIONE

Decreto Salva Casa e Stato Legittimo  
in ambito edilizio

## TERZA PAGINA

La penna stilografica... idea geniale  
di Leonardo da Vinci





## Guarda i tuoi progetti da una nuova prospettiva

Sismicad si evolve con un pacchetto innovativo importante ed un cambio di major release: **arriva Sismicad 13**. Nuova interfaccia 3D, sistema di gestione delle geometrie, accesso ai comandi e alle licenze. Si aggiungono anche miglioramenti su pareti, rinforzi agli edifici esistenti, BIM e molto altro ancora sta per arrivare.

Non riusciamo a scrivere tutto qui: **provalo!**

 **Sismicad 13**

# Vuoi essere un professionista BIM ma non sai da dove partire?

Vuoi acquisire i concetti essenziali  
alla metodologia openBIM?

Blumatica, organismo di formazione  
accreditato buildingSMART, ti offre  
un percorso pensato proprio per te!

## FONDAMENTI BIM

14h E-LEARNING in modalità asincrona

- Video lezioni
- Test di apprendimento intermedi e finale
- Materiale didattico aggiuntivo  
e informazioni utili all'approfondimento  
della tematica trattata

Puoi sostenere l'esame  
per il conseguimento  
della **Qualifica Internazionale  
buildingSMART**  
e l'inserimento nel registro  
dei professionisti qualificati  
buildingSMART International



Scopri di più  
[www.blumatica.it/fbimi](http://www.blumatica.it/fbimi)



### DISPONIBILI A BREVE

Ti ricordiamo che il percorso  
può continuare con:  
**BIM Specialist Architettonico**  
**BIM Coordinator**  
**BIM Manager**  
**CDE Manager**

Puoi inoltre sostenere l'esame  
per il conseguimento della  
Qualifica Italy buildingSMART



Blumatica Srl, Via Carlo Mattiello 1, 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
Tel.: 089.848601 - Fax: 089.848741 - E-mail: [info@blumatica.it](mailto:info@blumatica.it)

ACCREDITATO



TRIMESTRALE

della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza  
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

Anno 52

Direttore editoriale: Arch. Giuseppe Santoro

Direttore responsabile: Ing. Claudio Guanetti

**Comitato di redazione**

Rivista

Redazione

Coordinatore: Arch. Marina Martinotti

Ing. Massimo Abis, Arch. Carla Bisceglie,  
Arch. Stefano Del Pinto, Arch. Pasquale Fanelli,  
Arch. Federica Fiaschi, Arch. Giancarlo Lochi,  
Arch. Maurizio Mannanici, Arch. Carlo Muggeri,  
Ing. Claudio Bertani, Ing. Fulvio Grignaffini,  
Ing. Mario Magnone, Ing. Luca Tarantino

Social Network

Coordinatore: Arch. Annamaria Lucarelli

Ing. Riccardo Betti, Arch. Vittorio Cecchini,  
Arch. Maria Cicchitti, Arch. Gianluigi D'Angelo,  
Arch. Francesco Delitala, Ing. Alessandro Falsini,  
Arch. Massimiliano Sirotti, Ing. Paolo Verdino

Responsabile CdA: Arch. Antonio Marco Alcaro

**Coordinamento redazionale e segreteria**

Tiziana Bacchetta

e-mail: redazione.rivista@inarcassa.it

**Direzione e amministrazione**

Via Salaria, 229 - 00199 Roma

La collaborazione con la redazione su argomenti di natura previdenziale o che interessano la libera professione è aperta a tutti gli iscritti agli Albi professionali di ingegnere o architetto. Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore e non impegnano l'Editrice e la redazione.

**Editrice**

**inarcASSA**

Via Salaria, 229 - 00199 Roma

tel. 06.852741 / fax 06.85274435

www.inarcassa.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 15088 del 10 maggio 1973

Realizzazione, composizione e stampa: Maggioli Spa

Progetto grafico: Alice Allegra, Vladan Saveljic

Collaborazione redazionale: Mara Marincioni

**Pubblicità**

MAGGIOLI ADV

Concessionaria di pubblicità per Maggioli Spa

Via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

tel. 0541.628736 - 8272 - fax 0541.624887

e-mail: maggioliadv@maggioli.it

www.maggioliadv.it

Pubblicazione inviata agli associati Inarcassa, ai titolari di pensione Inarcassa, agli ingegneri ed architetti iscritti ai rispettivi Albi professionali titolari di Partita Iva e a chi ne ha fatto richiesta.

La diffusione di questo numero è di 244.781 copie.

Chiuso in redazione nel mese di maggio 2025

Il Responsabile della Protezione dei Dati di Inarcassa è raggiungibile ai seguenti recapiti:

- INARCASSA - Data Protection Officer - via Salaria 229 - 00199 Roma.

- PEC: DPO@pec.inarcassa.org

L'Informativa Privacy è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.inarcassa.it/site/home/privacy.html>

## sommario

### editoriale

- 5 Il Coraggio  
Giuseppe Santoro

### le foto del fil rouge

- 6 "Costruire con intelligenza il mondo,  
ascoltando l'intelligenza della terra"



### in questo numero...

- 9 In questo numero...  
Claudio Guanetti

### primo piano

- 11 Qualità e Carta dei Servizi  
a cura della Direzione Attività  
Istituzionali

### previdenza

- 17 Inarcassa approva il Bilancio di  
previdenza per il 2025  
Benedetta Pinto Pacelli
- 23 Delega digitale  
Benedetta Pinto Pacelli
- 27 Sospensione dall'Albo professionale  
e iscrizione a Inarcassa  
a cura della Direzione Attività  
Istituzionali
- 31 Ricongiunzione GS Inps - Inarcassa  
Massimo Abis, Vittorio Cecchini, Maria  
Cicchitti, Federica Fiaschi, Giancarlo  
Lochi, Marina Martinotti

35 **governance**  
SPOTLIGHT  
su CdA, CND, Giunta Esecutiva  
a cura di Antonio Marco Alcaro

43 **focus**  
Il Piano Sanitario di copertura  
assicurativa per la salute degli  
Associati di Inarcassa  
a cura della Direzione Attività  
Istituzionali

57 **spazio aperto**  
Le domande degli iscritti  
a cura di M.P. Irene Fiorentino

63 **fondazione**  
Settima Giornata Nazionale  
della Prevenzione Sismica: arriva  
l'annuncio del Ministro Musumeci di  
un Piano Nazionale  
Andrea De Maio

69 **professione**  
"Stato Legittimo" in ambito edilizio  
Claudio Bertani, Francesco Delitala,  
Stefano Del Pinto

74 **tra il dire e il fare**  
Riccardo Betti, Alessandro Falsini, Fulvio  
Grignaffini, Carlo Muggeri, Massimiliano  
Sirotti

77 **associazioni**  
La XIII edizione del Premio  
Internazionale Dedalo Minosse alla  
Committenza  
Bruno Gabbiani

80 **terza pagina**  
Vercelli inconsueta: Giuseppe Rosso  
Germana Corradino, Andrea Garbiero

90 **La penna stilografica...**  
idea geniale di Leonardo da Vinci  
Vittorio Camerini

95 **scadenziario 2025**

96 **la vignetta di Evasio**



In copertina:  
Padiglione Italia, *TERRÆ AQUÆ. L'Italia e  
l'intelligenza del mare*. 19. Mostra Internazionale  
di Architettura della Biennale di Venezia -  
Intelligens. Natural. Artificial. Collettive.  
Foto di Andrea Avezzù. Courtesy:  
La Biennale di Venezia

## Indice degli autori

Abis Massimo 31  
Alcaro Antonio Marco 35  
Bertani Claudio 69  
Betti Riccardo 74  
Camerini Vittorio 90  
Cecchini Vittorio 31  
Cicchitti Maria 31  
Corradino Germana 80  
Delitala Francesco 69

De Luca Evasio 96  
De Maio Andrea 63  
Del Pinto Stefano 69  
Falsini Alessandro 74  
Fiaschi Federica 31  
Fiorentino M.P. Irene 57  
Gabbiani Bruno 77  
Garbiero Andrea 80  
Grignaffini Fulvio, 74

Guanetti Claudio 6, 9  
Lochi Giancarlo 31  
Martinotti Marina 31  
Muggeri Carlo 74  
Pinto Pacelli Benedetta 17, 23, 25  
Santoro Giuseppe 5  
Sirotti Massimiliano 74

# DIREZIONE LAVORI: STRUMENTI DI MONITORAGGIO PER IL CANTIERE CON EXCEL

**Costi - Qualità - Sicurezza - Tempi**

Febbraio 2025 - Codice 88.916.7084.7  
F.to 19x27 - **Pag. 136 - € 32.00**

La gestione efficace di un cantiere richiede strumenti precisi, affidabili e facilmente adattabili alle specifiche esigenze di ogni progetto.

“Direzione lavori: strumenti di monitoraggio per il cantiere con Excel” di Marco Abram è un manuale pratico e operativo pensato per direttori dei lavori, coordinatori per la sicurezza e tutti i professionisti coinvolti nella gestione tecnico-amministrativa di un cantiere.

Il cuore del volume, un vero e proprio supporto operativo per la direzione lavori, è rappresentato da una raccolta di fogli Excel pronti all'uso e personalizzabili,

progettati per supportare le attività di monitoraggio, pianificazione e controllo degli aspetti fondamentali della direzione lavori: costi, qualità, sicurezza e tempi.

Nel volume sono fornite inoltre le istruzioni da seguire per utilizzare al meglio i fogli di calcolo.

Grazie a questi strumenti, il professionista potrà automatizzare calcoli, generare report e semplificare la gestione della documentazione, ottimizzando il proprio lavoro e riducendo il rischio di errori.



## MARCO ABRAM

Ingegnere civile, da oltre 20 anni in forza ad una società di ingegneria operante soprattutto nel campo infrastrutturale e dei lavori pubblici. Ha maturato una grande esperienza nel settore della pratica tecnico-amministrativa delle opere pubbliche. Attivo nel campo del contenzioso dell'appalto pubblico, svolge il ruolo di CTP (consulente tecnico di parte) ed è socio AIF (Associazione Italiana Ingegneria Forense).



## CONTENUTI AGGIUNTIVI

Fogli Excel preimpostati per il monitoraggio e la gestione in cantiere di costi, qualità, sicurezza, tempi, senza necessità di software complessi.

**SERVIZIO CLIENTI** Tel +39 0541 628200 - [clienti.editore@maggioli.it](mailto:clienti.editore@maggioli.it)

**MAGGIOLI  
EDITORE**

**SAPERE È SAPER FARE** | [www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it)



## Il Coraggio

**S**ta per concludersi un quinquennio previdenziale che ha visto importanti trasformazioni e avvenimenti. È già tempo di guardare oltre e prepararsi al cambiamento. Pronti a esplorare scenari innovativi e a implementare strategie che rispondano alla previdenza del futuro. Personalizzata. Giovane ma non dimentica del passato. Una struttura flessibile che dovrà guardare ai giovani genitori ingegneri e architetti liberi professionisti con strumenti che consentano loro di conciliare lavoro e vita familiare, perché la maternità e la paternità siano vissute al meglio. Sostegno alla professione attraverso la nostra Fondazione portatrice sana di interessi solidali. Sostenere

coloro che assistono familiari in difficoltà, riconoscendo l'importanza di questo ruolo. Rendere i figli degli iscritti orgogliosi del lavoro dei propri genitori. Con coraggio.

In questa sfida saremo uno, nessuno e centomila. Per quanto ognuno di noi è uno, se non condividerà le proprie idee con gli altri per portarle avanti rischierà di essere nessuno e soltanto quando sarà portatore di interessi comuni, a vantaggio degli iscritti, rappresenterà centomila famiglie, donne e uomini forti e fragili bisognevoli di una Cassa di previdenza al loro fianco.

Senza avere paura di stare dalla parte sbagliata. Ma poi qual'è la parte giusta e quale quella sbagliata? Non siamo forse tutti dalla parte dei nostri iscritti? Non abbiamo tutti in egual modo a cuore la sostenibilità della Cassa e l'adeguatezza delle pensioni?

Per questo dobbiamo camminare insieme con lo sguardo rivolto al futuro di Inarcassa in un mondo professionale che cambia a una velocità sempre maggiore con un bisogno sempre maggiore di avere coraggio.

Siamo una Cassa di previdenza esposta ai venti demografici, non dimentichiamolo, e non può esserci futuro se non lavoriamo uniti con un unico intento! Intercettare lavoro, esigenze professionali e interessi previdenziali. Occorrerà saperli coniugare con la prossima governance perseguendo il "Bene Comune" della categoria.

Facciamo in modo più che mai che la nostra Cassa, possa rimanere autonoma, attraverso la gestione di un patrimonio che in maniera lungimirante è stato costruito da chi prima di noi ha creduto nella libera professione. Non ci saranno bandiere sotto le quali nascondersi; non ci saranno giustificazioni; non ci saranno azioni politiche diverse da quelle del buon senso!

*"Vivete una vita piena, correte dei rischi, amate profondamente, non abbiate rimpianti, e soprattutto conservate sempre una speranza ribelle"* Deborah James.

Perché le cose più belle della nostra vita devono ancora accadere. ■



# “Costruire con intelligenza il mondo, ascoltando l’intelligenza della terra”



Sono ricorrenti ormai i segnali di accelerazione di un prorompente cambiamento climatico, una tendenza che rende l’ambiente ostico a causa della veemenza degli elementi naturali, con l’alternarsi di siccità, incendi, alluvioni che accrescono la probabilità dello scatenarsi di eventi estremi a danno della popolazione e dell’ambiente. In questi frangenti si avverte la debolezza dei provvedimenti attuati in passato e la necessità di programmare efficaci strategie di protezione, con nuove idee e una visione consapevole dei criteri da adottare, per ridurre gli effetti disastrosi scatenati sull’ambiente. Le opere di architettura e ingegneria devono essere progettate con criteri che superino la mitigazione dell’impatto sul clima, metodo ormai insufficiente, bensì con un approccio concettuale di adattamento ripensato con intelligenza, attraverso un cambiamento che deve ri-

guardare anche la nostra professione. Su queste premesse possiamo ritenere sia fondato l’oggetto della 19ª Mostra Internazionale di Architettura dal titolo **“l’Intelligens. Natural. Artificial. Collective.”**, allestita alla Biennale Architettura 2025 di Venezia, a cura dell’architetto Carlo Ratti, su cui è focalizzato il fil rouge di questo numero della nostra Rivista.

Una mostra visionaria, la cui fase preparatoria è stata identificata dal Curatore come una “missione”, che dà la misura dell’impegno necessario per l’intera organizzazione. Anzitutto “il coinvolgimento della comunità locale per unirsi a noi – sottolinea il Presidente Pietrangelo Buttafuoco – amici, colleghi e una vasta rete che si estende all’architettura e non solo, intorno a un tavolo” per disporre di uno “Space for Ideas, un invito a presentare proposte da parte di persone provenienti

19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective.* Sopra, Padiglione Venezia, *Biblioteche. Costruire l’intelligenza veneziana*, foto di Luca Capuano; a destra, allestimento, foto di Andrea Avezzù. Courtesy: La Biennale di Venezia







da tutto il mondo, l'esercizio posto al centro del processo di allestimento, che si è evoluto in una piattaforma di feedback e di interazioni tra il Curatore e i partecipanti alla Mostra". Un esercizio che, attraverso il forum aperto, ha ottenuto numerosi riscontri che "hanno rappresentato una sfida in termini di elaborazione delle informazioni e messo in luce, un insieme di pensatori, professionisti e nuove proposte che altrimenti non sarebbe stato possibile far conoscere". Le proposte, appunto... "Costruire con intelligenza il mondo, ascoltando l'intelligenza della terra". È questa, sostiene il Presidente della Biennale di Venezia, Pierangelo Buttafuoco, "l'**Intelli/Gens. Naturale. Artificiale. Collettiva.**" che Carlo

Ratti ha proposto quale *riflessione fondata per i futuri prossimi, materia di studio e dibattito* per la comunità scientifica, artistica e per il pubblico dei visitatori. Indispensabile possibilità di fare rete, la *Gens*; è la forma di sviluppo che "assicura la centralità di ogni periferia, l'interscambio dei nodi, dei diversi punti di vista." Così come è la pre-visione che consente di attraversare "la notte del mondo" e serve ad attrezzarsi e intervenire per "creare il futuro". Da questo pensiero discende, per Carlo Ratti, la visione che travalica la contemporaneità, perché "l'architettura, riparo dell'uomo dalla notte dei tempi, sia capacità di abitare il mondo".

CG

*Per conoscere il tuo futuro  
non serve la magia.*

LA  
SIMULAZIONE  
DELL'IMPORTO  
DELLA PENSIONE  
È SU  
**inarcASSA**  
ON LINE

PROGETTA IL RISPARMIO ADEGUATO  
E TROVA LA FORMULA GIUSTA  
DEL TUO AVVENIRE.



ACCEDI A iOL  
E INFORMATI

... entriamo subito *in medias res*, nel vivo della prima rubrica, **LE FOTO DEL ROUGE**, con la rassegna di immagini dell'*Intelligens, Natural. Artificial. Collective*, scattate alla **19. Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia**, che non manca mai di stupire. Anche gli elementi centrali della rubrica seguente, **Qualità e Carta dei Servizi**, meritano un **PRIMO PIANO**; l'adozione del modello su cui basare il sistema di gestione del nostro ente e verificarne la misura, per garantire conoscenza, sviluppo, responsabilità nel coinvolgere l'intera struttura, è una scelta rilevante, come evidenzia la Direzione Attività Istituzionali. Ricca di contenuti la rubrica **PREVIDENZA**: l'articolo della Dott.ssa Benedetta Pinto Pacelli pone in risalto i fattori significativi che sostengono le stime positive del **Bilancio di previsione 2025**: il valore importante che assume il risparmio previdenziale, sostenuto dalla crescita del settore edile, e il fondamentale contributo di una efficace gestione finanziaria, che hanno determinato la crescita rilevante del monte redditi di Inarcassa. La stessa autrice illustra la **Delega Digitale**, nuova procedura introdotta da Inarcassa, che semplifica la gestione delle richieste di natura previdenziale/assistenziale e le pratiche amministrative riguardanti gli Associati. Lo specifico box in coda all'articolo illustra, a questo riguardo, l'accordo siglato da Inarcassa con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Un'altra novità di natura statutaria a favore degli Associati riguarda gli aspetti previdenziali inerenti alla **Sospensione dall'Albo professionale e iscrizione a Inarcassa**, presentata in una disamina della Direzione Attività Istituzionali. Segue una materia ricorrente, che gli Associati si trovano spesso ad affrontare: la **Ricongiunzione GS Inps - Inarcassa** dei contributi previdenziali, trattata nell'articolo curato da Ing. Massimo Abis, Arch. Vittorio Cecchini, Arch. Maria Cicchitti, Arch. Federica Fiaschi, Arch. Giancarlo Lochi e Arch. Marina Martinotti. Completa la prima parte del numero, lo **SPOTLIGHT** sui provvedimenti deliberati da: Consiglio di Amministrazione, Comitato Nazionale dei Delegati e Giunta Esecutiva nella rubrica **GOVERNANCE**, curata dall'Arch. Antonio Marco Alcaro. Nell'inserito, come di consueto dedicato a un

approfondimento tematico, il **FOCUS** di questo numero riguarda il **Piano Sanitario di copertura assicurativa per la salute degli Associati**, curato dalla Direzione Attività istituzionali.

Lo **SPAZIO APERTO**, a cura dell'Arch. Maria Pia Irene Fiorentino, è la rubrica che introduce la seconda parte del numero, dove i quesiti posti dagli Associati sono riscontrati dagli Uffici.

Di seguito, la rubrica **FONDAZIONE** è dedicata alla **7a Giornata della Prevenzione Sismica** con un articolo del Presidente, Arch. Andrea De Majo, in cui sottolinea l'obiettivo di accrescere l'attenzione di cittadini e istituzioni sui temi della prevenzione e contenimento del rischio sismico. Rilevante l'intervento del Ministro Nello Musumeci, che ha annunciato un Piano Nazionale per la prevenzione sismica, con attenzione primaria alle zone più esposte al rischio a partire dalle infrastrutture pubbliche.

Due i contributi afferenti alla rubrica **PROFESSIONE**. La mancata verifica tecnica dello **"Stato Legittimo"** durante le compravendite, questione cruciale nel panorama immobiliare italiano, in merito alle difficoltà di uniformarsi alla regolamentazione edilizia, affrontata da: Ing. Claudio Bertani, Arch. Francesco Delitala e Arch. Stefano Del Pinto. Il secondo contributo analizza gli aspetti cruciali riguardanti la semplificazione e le incertezze interpretative in materia edilizia, recupero del costruito e mercato immobiliare, evidenziati da: Ing. Riccardo Betti, Ing. Alessandro Falsini, Ing. Fulvio Grignaffini; Arch. Carlo Muggeri, e Arch. Massimiliano Sirotti nel testo in bilico **Tra il dire e il fare**. Nella rubrica **ASSOCIAZIONI**, la panoramica di ALA sulla **XII edizione del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza** a cura del Presidente Arch. Bruno Gabbiani. In **TERZA PAGINA** ospitiamo uno storico excursus urbano in **Vercelli inconsueta: Giuseppe Rosso** di Germana Corradino e Andrea Garbiero. Sorprendente, come sempre, il risultato della paziente ricerca portata a termine dall'Arch. Vittorio Camerini, riguardante **La penna stilografica... idea geniale di Leonardo da Vinci**. E, in chiusura, quanto di più consueto è piacevolmente rappresentato dalla fervida fantasia dell'Arch. De Luca con **LA VIGNETTA DI EVASIO**. ■





**RIVISTA INARCASSA:  
VUOI RICEVERE  
IL FORMATO CARTACEO?**



L'edizione stampata della rivista **Inarcassa welfare e professione** ora viene spedita ai soli associati che l'hanno richiesta, garantendo il servizio a chi lo apprezza e portando avanti l'impegno concreto della Cassa nella tutela dell'ambiente.

L'edizione online continuerà ad essere inviata automaticamente a tutti per email. Chi desidera ricevere anche la copia stampata oppure disdirla, può chiederlo su **Inarcassa On Line** (sez. 'MyInarcassa -> I tuoi dati').



**inarcassa**  
*welfare e professione*

## Qualità e Carta dei Servizi

**D**al 2021, Inarcassa ha deciso di adottare lo standard ISO 9001 quale modello di riferimento per il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), per innovare costantemente l'organizzazione interna e mantenere elevati standard qualitativi dei servizi erogati ai propri iscritti.

A tal fine è stato adottato un SGQ che garantisce:

- la conoscenza, la formalizzazione, la gestione e il monitoraggio delle procedure definite;
- la capacità di supportare lo sviluppo delle risorse umane con interventi mirati ad accrescere le competenze organizzative e trasversali;
- la puntuale definizione delle responsabilità e del coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi;
- il coinvolgimento della Governance, della Direzione, del Management e di tutte le figure poste a Gestione della Qualità.

Inarcassa ha ottenuto la sua prima certificazione ISO 9001:2015 il 24 novembre 2021 per la *"gestione delle iscrizioni, contribuzioni ed erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali e di servizi a sostegno della professione e la gestione del patrimonio finalizzata al perseguimento degli scopi dell'Associazione"*.



Il SGQ di Inarcassa è descritto e formalizzato nei seguenti documenti:

1. Manuale Qualità (MQ) descrittivo di tutto il SGQ di Inarcassa (livello 1 "cosa fa Inarcassa e come è organizzata");

2. Mappa descrittiva dei processi (livello 2 "chi fa cosa" e come sono correlati);
3. Manuali e Procedure (livello 3 "chi fa cosa" e "come lo fa"), descrittive delle attività.

È in questo quadro che nel 2023 Inarcassa ha deciso di aggiornare la sua Carta dei Servizi, redatta e "messa in esercizio" per la prima volta nel 2009.

Ricordiamo che la Carta dei Servizi è uno strumento finalizzato al miglioramento della relazione con gli associati che prevede una partecipazione degli stessi al controllo di qualità dei servizi offerti: un principio che pone gli associati al centro della mission di Inarcassa e che va al di là del semplice, anche se fondamentale, diritto all'informazione e alla trasparenza.

Con questo aggiornamento si vuole quindi rinnovare il "patto" con tutti gli associati e le società registrate dichiarando gli impegni che la Cassa intende rispettare nell'erogazione dei principali servizi offerti.

La Carta garantisce, infatti, il rispetto della Costituzione, delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti e si ispira ai principi generali dettati dalla Direttiva PCM del 27/01/94 in coerenza con le priorità strategiche del Piano Industriale 2020-2025: centralità della persona; eguaglianza; imparzialità nell'erogazione dei servizi assistenziali e previdenziali; continuità e regolarità dei servizi; efficienza ed efficacia; partecipazione e trasparenza; etica della responsabilità; innovazione.



Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel 2024 delle linee guida per la redazione della nuova Carta dei Servizi:

- Sinteticità ed essenzialità: per garantire la facilità di lettura;
- Innovazione: revisione del set di indicatori di qualità;
- Trasparenza: rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti nell'anno;
- Sostenibilità: definizione di indicatori appropriati alle capacità tecnico-organizzative della struttura per garantire il «rispetto degli impegni»;
- Periodicità di aggiornamento: cadenza normalmente annuale;
- Informazione e comunicazione: sono illustrati gli strumenti a disposizione degli associati e delle società;
- Tutela dei diritti: è spiegato come presentare un ricorso, un reclamo, un accesso agli atti, è illustrata la politica in materia di privacy, trasparenza e viene riportato il codice etico;
- Diffusione del documento all'esterno e

all'interno dell'Associazione per raggiungere tutti gli stakeholder;

- Miglioramento continuo: impegno costante in termini di digitalizzazione, di formazione e aggiornamento delle proprie risorse umane.

Per la redazione è stato svolto un intenso lavoro di definizione dei servizi e degli indicatori, la maggiore parte dei quali sono specifici e fanno riferimento al tempo di lavorazione dell'istanza presentata (possono quindi essere verificati anche dal singolo utilizzatore del servizio). Per la prima volta, sono stati inseriti anche gli indicatori di qualità percepita che rilevano il livello di soddisfazione degli associati.

Gli obiettivi sono stati individuati valutando la gamma dei nuovi servizi derivanti da modifiche legislative e/o scelte della governance (gravidanza a rischio, maternità accessoria, sussidio LTC, modifica della gestione dei contatti, nuove modalità di pagamento, recupero crediti, regolamento società...) e dall'aumento della domanda delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

### CARTA DEI SERVIZI, UN PO' DI STORIA

In Italia è la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*" ad introdurre la Carta dei Servizi come strumento di tutela per i cittadini e a definire pubblici tutti i servizi volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati.

Tale direttiva si ispira ad esperienze straniere. In Francia, già nel 1992, era stato emanato dal Ministero della Funzione Pubblica un documento intitolato "*Charte des services publics*", con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici meglio rispondenti ai desideri degli utenti e migliorarne la qualità. Nel Regno Unito, nel 1991, il Governo Major ha presentato al Parlamento un libro bianco intitolato "*The Citizen's Charter, Raising the standard*" in cui dichiarava di volere che i servizi pubblici potessero fornire una risposta migliore alle esigenze dei loro utenti, incrementando i livelli qualitativi grazie ad appositi statuti. Lo statuto dei cittadini si basava su sei principi: standard espliciti e resi pubblici; informazione completa e accurata sulla gestione dei servizi; scelta per i loro utenti; cortesia ed efficienza nel fornirli; indennizzo in caso di cattiva erogazione; offerta economica ed efficiente dei servizi (Value for money). Nel 1998, il Governo Blair ha emanato un nuovo programma, intitolato "*Service First, the new charter programme*", nel quale sono stati rielaborati i principi portandoli a nove: ogni soggetto chiamato a gestire un servizio pubblico, compresi quelli privatizzati in cui resta una forma di monopolio, deve preparare e monitorare gli standard di servizio; fornire tutte le informazioni necessarie agli utenti scrivendole con un linguaggio comprensibile; consultare e coinvolgere gli utenti per migliorare i servizi resi; assicurare un facile accesso ai servizi utilizzando anche la tecnologia; trattare tutti gli utenti in modo corretto; indennizzare gli utenti nel caso di cattivo servizio agli stessi; usare le proprie risorse in modo efficiente; innovare e migliorare l'erogazione dei servizi e lavorare con altri fornitori per assicurare che i servizi siano semplici e migliori.

Tornando in Italia, il D.L. n.163 del 12/05/1995, convertito nella Legge n.273 dell'11/07/1995 "*Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A.*" detta la disciplina procedurale per il miglioramento della qualità dei servizi, demandando al Presidente del Consiglio dei Ministri di fissare gli schemi generali di riferimento delle relative carte.

Il D.Lgs. n. 286/1999 riordina e potenzia gli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'articolo 11 "*Qualità dei servizi pubblici e Carte dei servizi*" promuove il miglioramento della qualità e il perseguimento della partecipazione degli utenti nelle procedure di definizione degli standard di qualità dei servizi resi.

Successivamente l'art. 2, lett. g) del Codice del Consumo (D.Lgs. n. 206/2005) afferma il diritto degli utenti all'erogazione di servizi pubblici rispondenti a standard di qualità ed efficienza.

La Legge n. 69/2009 parla di carta dei servizi e di soggetti pubblici e privati erogatori di servizi pubblici o di pubblica utilità.

Con il D.Lgs. n. 150/2009 viene istituita la CiVIT, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, nata con il compito di garantire l'efficienza e la trasparenza del lavoro svolto nelle pubbliche amministrazioni (diventerà poi l'ANAC). Tale ente ha emanato le "*Linee guida per la definizione degli standard di qualità*", e nel 2012, ha deliberato le "*Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici*". Tale documento prevede che l'elenco dei servizi resi al cittadino e i relativi standard di qualità debbano confluire nella Carta dei Servizi, lo strumento principale per la riforma in materia di qualità dei servizi pubblici.

Il D.Lgs. n.33/2013, all'art. 32, prescrive alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi (a prescindere della forma giuridica) di pubblicare la Carta dei Servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi erogati. Oggi la Carta dei Servizi viene pubblicata anche da aziende di servizi di vari settori d'attività: banca, telefonia, assicurazione, trasporto, energia, commercio on line...

Inoltre, la Cassa si impegna nella valutazione, la rendicontazione e l'aggiornamento periodico degli obiettivi, considerati imprescindibili in quanto danno sostanza al rapporto tra Inarcassa e il professionista o

la società utente, grazie ad un investimento costante in termini di innovazione di processi e servizi, di digitalizzazione, di formazione e aggiornamento continuo delle proprie risorse umane.



Nella tabella a seguire si riportano gli obiettivi e i risultati conseguiti nell'anno 2024. Come si rileva l'impegno della struttura ha permes-

so il raggiungimento di 18 dei 19 obiettivi che Inarcassa si era posta:

Servizi	Soglia	Target	Stato	KPI
<b>Iscrizione e contributi</b>	giorni	%	Stato	Gen - Dic
Iscrizione	60	80		96,6
Cancellazione	60	80		99,5
Certificato di regolarità contributiva	7	80		98,3
Certificato dei versamenti effettuati	7	80		99,9
Rimborsi dei contributi	60	80		95,2
<b>Prestazioni previdenziali</b>	giorni	%	Stato	
Pensioni Vecchiaia unificata	60	80		92,3
Pensioni Totalizzazione e Cumulo	90	80		96,3
Pensioni Inabilità e Invalidità	90	80		95,1
Pensioni Reversibilità e Indiretta	90	80		99,5
Riscatti	90	80		88,7
<b>Prestazioni assistenziali</b>	giorni	%	Stato	
Indennità di maternità e paternità	60	80		85,2
Indennità inabilità temporanea	60	80		97,2
Assegno figlio disabile	60	80		97,5
<b>Relazione con gli associati</b>	Soglia	%	Stato	
Tempo Attesa Call Center (L1)	30 sec	50		63,0
InarcassaRisponde (richiesta Informazioni)	4 gg	80		79,7
Reclamo Inarcassa Ascolta	30 gg	80		90,4
Ricorsi Amministrativi	100 gg	80		95,1
<b>Orientamento alla qualità</b>	Soglia		Stato	
Indicatore complessivo di soddisfazione	7			7,0
Gradimento Call Center	3,0			3,4

Nel mese di marzo 2025, come previsto, è stato pubblicato l'aggiornamento della Carta dei Servizi (vedi il sito: <https://www.inarcassa.it/chi-siamo/carta-dei-servizi>), la quale, pur mantenendo la stessa struttura del 2024, è stata rinnovata nei contenuti, ove necessario. Inoltre, va sottolineato che la Carta dei Servizi

2025, oltre a contenere gli obiettivi per l'anno in corso, propone per la prima volta la rendicontazione a consuntivo dei risultati di qualità raggiunti al 31/12/2024.

Inarcassa inaugura così un altro anno con l'obiettivo di rafforzare sempre di più il rapporto con i propri associati. ■





Padiglione Gran Bretagna, *GBR: Geology of Britanic Repair*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Marco Zorzanello. Courtesy: La Biennale di Venezia

Padiglione Spagna, *INTERNALITIES Architectures for Territorial Equilibrium*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



## Inarcassa approva il Bilancio di previsione per il 2025

Santoro: "difesa dell'autonomia e investimenti strategici per il futuro previdenziale dei nostri associati"

Un flusso di entrate contributive al di sopra di 1,8 miliardi di euro e un avanzo economico di oltre 1,2 miliardi di euro. Sono le previsioni del budget per il 2025, approvate dal Comitato Nazionale dei Delegati di Inarcassa nella riunione dello scorso 29 novembre 2024.

Stime positive frutto di più fattori: il risparmio previdenziale che ne è il protagonista, conseguenza diretta dei bonus e delle misure incentivanti nel settore edile, al centro delle attività delle categorie professionali che rappresenta la Cassa, e il risultato di una ge-

stione finanziaria efficace, il cui contributo è e continuerà a essere fondamentale. Queste dinamiche hanno consentito al valore del monte redditi di Inarcassa di proseguire sulla strada dei massimi storici. A fine settembre 2024 il patrimonio dell'Ente si è attestato intorno ai 15,2 miliardi di euro a valori correnti di mercato contro i 13,2 miliardi di euro riportati nel Bilancio di previsione dello scorso anno, con impegni importanti a sostegno dell'economia reale. Il risultato gestionale lordo di questi primi nove mesi risulta quindi pari a circa un +5,94%.

VOCE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO	PREVENTIVO
	2023	2024	2024	2025
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	756.748	674.463	782.260	677.316
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIO	420.578	324.203	459.426	592.446
SALDO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-29.353	-36.867	-34.413	-37.570
ALTRI PROVENTI E COSTI	6.546	-7.946	-3.032	-13.664
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.154.519</b>	<b>953.853</b>	<b>1.204.241</b>	<b>1.218.528</b>

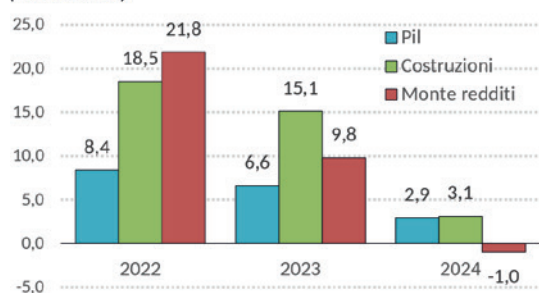
### Alcuni numeri

Il numero degli iscritti a fine 2024 dovrebbe attestarsi a 174.500 unità (-0,5%), per scendere a 173.800 a fine 2025 (-0,4%), mentre i

pensionati contribuenti, in linea con le previsioni attuariali, supereranno le 18.000 unità (17.654 nel 2023).

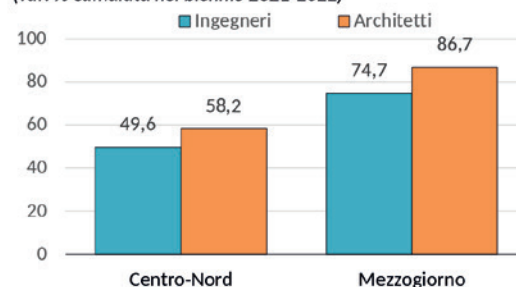
Per quanto riguarda invece i redditi, la fa-

PIL, COSTRUZIONI E MONTE REDDITI DI INARCASSA (var. % annue)



\*] Stime Mef per il Pil (Piano strutturale di Bilancio di medio termine, settembre 2024) e Banca d'Italia per le costruzioni (giugno 2024)

REDDITO MEDIO DI INARCASSA (var. % cumulata nel biennio 2021-2022)



se di espansione dei redditi della categoria è proseguita anche nel 2023. Dopo la crescita eccezionale del monte redditi registrata nel biennio precedente (+34,8% nel 2021 e +21,8% nel 2022, quasi per intero dovuta alla crescita del reddito medio), legata alle politiche post pandemia fortemente espansive, e, in particolare, agli incentivi alle ristrutturazioni edilizie del Superbonus, il monte redditi degli iscritti alla Cassa dovrebbe essere aumentato del 9,8%, per effetto di un ulteriore incremento del reddito medio (+10%) e di una leggera flessione della platea degli iscritti dichiaranti.

## Prestazioni assistenziali e altre prestazioni non previdenziali

L'onere per le indennità di maternità e paternità è funzione del numero di prestazioni erogate e dell'importo medio. In campo assistenziale, in linea con il Regolamento Generale Assistenza, il CdA del 18 settembre 2024 ha approvato il Piano Assistenza per il 2025, deliberando l'importo dello stanziamento per il finanziamento dell'assistenza (entro il limi-

te massimo dell'8% dei contributi integrativi) e la sua ripartizione tra le varie prestazioni, che hanno trovato posto in questo Bilancio di previsione.

In favore della platea degli associati, inoltre, è prevista ancora una crescita delle risorse destinate alle misure assistenziali che raggiungeranno oltre 37milioni di euro, a testimonianza della sempre maggiore attenzione verso il welfare strategico integrato.

## La nuova Asset Allocation Strategica

Tra gli elementi chiave del bilancio, la nuova Asset Allocation Strategica segna un ulteriore passo verso una gestione responsabile e lungimirante. Bilanciando rischio e rendimento, infatti, la strategia non solo mira a garantire stabilità e crescita sostenibile, ma anche a generare extra-profitti che contribuiscano direttamente all'adeguatezza delle prestazioni future. La scelta di privilegiare, poi, azioni italiane e investimenti reali rappresenta un impegno significativo verso il mercato nazionale, finalizzato a contribuire alla crescita dell'economia italiana tramite

VOCE	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
<b>ATTIVITÀ ASSISTENZIALI</b>				
<b>PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA</b>				
Sussidi per figli disabili	3.576	4.200	3.640	4.400
Sussidi agli iscritti <sup>(1)</sup>	66	200	200	200
<b>PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA PROFESSIONE</b>				
Inabilità temporanea assoluta	1.840	2.400	2.000	2.700
Partecipazione a fondi di garanzia e agevolazioni per accesso al credito <sup>(2)</sup>	-	400	400	500
Promozione e sviluppo della professione	1.210	1.100	1.100	1.200
<b>PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA SALUTE</b>				
Polizza sanitaria	18.009	24.500	24.500	26.300
Sussidio per la non autosufficienza	-	1.080	140	1.100
<b>TOTALE RISORSE COMPLESSIVE A CONTO ECONOMICO</b>	<b>24.703</b>	<b>33.880</b>	<b>31.980</b>	<b>35.300</b>
<b>CONTRIBUTI PER CALAMITA' NATURALI <sup>(3)</sup></b>		<b>2.000</b>	-	<b>2.000</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTO ANNUO</b>		<b>35.880</b>		<b>37.300</b>

(1) per disagio economico.

(2) Fino al 2023 le iniziative per la "Partecipazione a fondi di garanzia e agevolazioni per l'accesso al credito" erano incluse all'interno della voce "Promozione e sviluppo della professione"; con l'entrata in vigore del RGA, dal 2024 costituiscono una voce a parte.

(3) importo imputato a Stato Patrimoniale.

il potenziamento delle infrastrutture locali e il consolidamento dei legami con il territorio. La diversificazione degli asset costituisce un modello capace di fornire protezione contro i rischi macroeconomici e di assicurare un rendimento atteso superiore all'attuale obiettivo, in linea con le previsioni inflazionistiche. Una strategia, quindi, orientata verso una crescita sostenibile e resiliente, ispirata al principio guida che da sempre accompagna la Cassa: garantire la sostenibilità e l'equità del nostro sistema previdenziale, assicurando nello stesso tempo trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse.

### Il sistema previdenziale e assistenziale

Il 2024 è stato anche un anno di grandi sfide sul tema della sostenibilità finanziaria e dell'adeguatezza delle prestazioni. È stato quindi fissato un tetto del 4,25% di rivalutazione dei montanti contributivi per garantire equilibrio nel lungo periodo. Questa misura prevede anche il ricorso agli extra-rendimenti del Patrimonio, con l'obiettivo di incrementare il tasso di capitalizzazione e garantire il finanziamento del tasso minimo dell'1,5%.

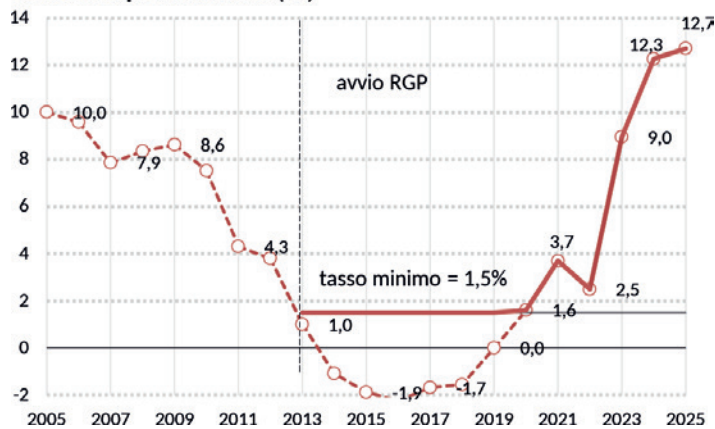
In termini di adeguatezza, invece, abbiamo introdotto un'aliquota variabile per il contributo soggettivo, che potrà ora arrivare fino al 100% del reddito professionale. Tale modifi-

ca, approvata come la precedente dal Comitato nazionale dei delegati e al vaglio dei Ministeri vigilanti, ha l'obiettivo di offrire a ciascun iscritto l'opportunità di personalizzare la propria pensione secondo le proprie necessità. La proposta di riforma prevede anche l'innalzamento del contributo integrativo, dal 4% al 5%, accompagnato da una maggiore quota da destinare ai montanti contributivi degli iscritti. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di garantire una maggiore flessibilità e un sostegno più solido per il futuro previdenziale di ogni professionista.

La Vision che gli amministratori hanno voluto promuovere attraverso questo Piano Industriale, giunto con il budget 2025 al suo quinto anno di attuazione, è la sintesi di un processo articolato e complesso che vede il ruolo di Inarcassa evolvere con l'obiettivo di diventare, per i propri associati, un partner in grado di orientare, accompagnare e sostenere i loro percorsi previdenziali e assistenziali. Alla base di questo processo c'è la piena conoscenza degli associati e dei loro bisogni, la capacità di intercettarli e di fornire risposte efficaci e tempestive. Progettare un welfare integrato, innovativo e digitale, presuppone sforzi organizzativi importanti tesi a sfruttare le opportunità che la tecnologia offre e, al tempo stesso, ad intervenire sui processi di gestione rivisitandoli alla luce delle nuove opportunità. Le aree a valenza strategica, sulle quali si sono concentrati gli sforzi del management e dell'intera struttura sono quelle della sostenibilità, della tutela sociale, dell'innovazione e della digitalizzazione. Partendo dal misurare il grado di realizzazione degli impegni assunti, le azioni che saranno attuate riguarderanno il completamento di attività già intraprese all'interno della visione pluriennale dell'Associazione.

Il 2025 sarà quindi l'anno di consolidamento rispetto agli obiettivi formulati e quello che vedrà la conclusione di tutti i progetti attivati fatta eccezione per quelli pluriennali, che proseguiranno oltre il mandato.

Tasso di capitalizzazione (%)





iStock.com/HYWARDS

“Questo bilancio di previsione”, ha commentato il Presidente di Inarcassa Giuseppe Santoro, “riflette non solo stime economiche, ma anche un approccio orientato a garantire stabilità, innovazione e a rafforzare sempre più il ruolo di partner strategico per i nostri associati. Le sfide comunque non mancano. Le Casse sono sempre più soggette a normative e procedure pubbliche che ne limitano l'autonomia, come l'introduzione del sistema contabile 'Accrual' per le pubbliche amministrazioni, esteso anche agli Enti di previdenza. Una norma che dimentica come le nostre Casse siano già soggette a controlli rigorosi e operino con bilanci certificati secondo i più elevati standard di sostenibilità. Siamo, poi, chiamati a investire nel Paese, ma veniamo penalizzati dalla tassazione sui rendimenti delle nostre riserve patrimoniali, con

un'aliquota al 26% – ulteriormente soggetta a tassazione successiva – che sottrae risorse da destinare a migliorare le prestazioni per gli iscritti. L'impegno costante nel preservare la nostra indipendenza non verrà mai meno. Tuttavia, raggiungere l'obiettivo non sarà possibile se non abbiamo al fianco le istituzioni, a cui spetta il compito di garantirci regole certe per pianificare il futuro, tutelare l'unità delle Casse Privatizzate e il diritto degli iscritti a una gestione previdenziale libera da condizionamenti. Lo ribadiremo in tutte le sedi più opportune. Non siamo soggetti pubblici, ma entità private con una funzione pubblica ben definita: garantire la sostenibilità previdenziale dei nostri associati attraverso una gestione oculata e responsabile di un patrimonio che appartiene esclusivamente a loro”. ■



Padiglione Libano, *The Land Remembers*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Andrea Avezzù. Courtesy: La Biennale di Venezia

Padiglione Egitto, "Let's Grasp the Mirage". 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia





## Delega digitale

Al via la delega digitale, un nuovo tassello verso la semplificazione delle pratiche amministrative

**D**all'introduzione della delega digitale per semplificare le pratiche amministrative a un accordo con i commercialisti che prevede una formazione specialistica sulla previdenza per ingegneri e architetti, permettendo agli intermediari di acquisire una preparazione mirata per assistere meglio i loro clienti. Da Inarcassa arrivano due nuove opportunità per innovare e semplificare la vita degli iscritti.

La prima è la nuova funzione di delega digitale, un'opportunità che consente agli intermediari abilitati e ai rappresentanti legali di accedere a Inarcassa On Line (iOL) per operare o assumere informazioni per conto degli associati che incontrano difficoltà nell'utilizzo del servizio o che desiderano delegare determinate attività amministrative e contributive. Questa nuova funzionalità punta a supportare la gestione della propria posizione previdenziale, garantendo al tempo stesso la massima sicurezza e conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, in particolare il GDPR.

Per i professionisti, i superstiti e le società sono disponibili due principali tipologie di delega: la **rappresentanza volontaria** e la **rappresentanza legale**. Ciascuna di esse prevede specifiche modalità di attivazione e ambiti di applicazione, per rispondere al meglio alle esigenze degli utenti.

### Rappresentanza volontaria - Intermediario abilitato

#### Chi può delegare una persona fisica ad operare per proprio conto?

- Il professionista iscritto a Inarcassa;
- Il percettore di una prestazione Inarcassa;
- Il rappresentante legale di una Società iscritta a Inarcassa.

Questi soggetti, in grado di agire autonomamente, possono incaricare un'altra persona a compiere alcune attività nel proprio interesse, attraverso le funzionalità di iOL.

#### Quali soggetti possono essere intermediari abilitati?

- Commercialista;
- Avvocato;
- Familiare;
- Operatore del CAF o patronato;
- Delegato Inarcassa;
- Nodo periferico;
- Dipendente della società;
- Segretaria del rappresentante legale;
- Altri soggetti di fiducia.

La delega può essere conferita fino a un massimo di **tre soggetti** contemporaneamente,



assicurando così una gestione flessibile delle proprie necessità amministrative.

## Come si attiva?

Per chiedere di abilitare un intermediario, basta accedere a iOL e utilizzare l'apposita funzione "*Delega digitale*" disponibile sul menu MyInarcassa, fornendo tutti i dati richiesti dall'applicativo. Il delegato deve essere in possesso obbligatoriamente di una identità **SPID/CIE** (per l'accesso a iOL) e di un indirizzo di **posta certificata**. Una volta inviata la richiesta il delegato avrà dieci giorni per accettare la delega, sempre via iOL, rendendola operativa.

## Gli ambiti di azione della delega volontaria

L'interessato può scegliere di attivare una o più aree di competenza nelle quali il delegato potrà operare, tra cui:

1. Adempimenti contributivi e dichiarativi;
2. Pensioni, riscatti, ricongiunzione;
3. Indennità, sussidi e convenzioni;
4. Gestione IBAN.

## Durata della delega

La delega può essere rilasciata per una durata **massima di tre anni** ed è rinnovabile. Durante il periodo di validità in ogni caso **tutte le funzionalità delegate resteranno comunque disponibili al titolare della posizione IOL**.

Per garantire massima trasparenza e conformità alle normative sulla protezione dei dati personali, sia il delegante che il delegato possono sempre consultare i dettagli delle funzionalità conferite e delle operazioni effettuate. Inoltre, prima di accettare la delega, il delegato dovrà prendere visione di un disclaimer che lo invita a operare nel rispetto dei limiti stabiliti.

## Rappresentanza legale

### Chi può richiedere la delega?

La rappresentanza legale è prevista nei ca-

si in cui una persona fisica non sia in grado di agire autonomamente e necessiti di un rappresentante per l'accesso e la gestione delle funzionalità di iOL. Tale delega può essere richiesta da:

- Genitore di un minore;
- Tutore;
- Curatore;
- Amministratore di sostegno;
- Liquidatore;
- Amministratore giudiziario;
- Curatore fallimentare;
- Commissario liquidatore.

L'obiettivo è garantire a chi non può operare in autonomia un accesso ai servizi di iOL tramite un soggetto di riferimento.

## Come si attiva la delega?

In questo caso è il **rappresentante legale** che deve inoltrare la richiesta online, accedendo a iOL previa **autenticazione obbligatoria tramite SPID/CIE** e utilizzando l'apposito modulo telematico di domanda. Il richiedente dovrà fornire tutti i dati richiesti e caricare nel modello la documentazione a sostegno, che verrà valutata ai fini della concessione della delega dalla Direzione Attività Istituzionali di Inarcassa.

## Gli ambiti di azione della delega legale

Una volta approvata, la delega legale conferisce al rappresentante l'accesso completo a tutte le funzionalità previste sul profilo del tutelato. Il delegante perde la possibilità di accedere a iOL per l'intera durata della delega, che resta valida nei limiti previsti dalla legge.

Grazie a questa nuova funzione di delega digitale, Inarcassa offre agli iscritti e ai loro rappresentanti uno strumento flessibile e sicuro per gestire in modo efficiente le pratiche amministrative, rispettando al contempo le esigenze di tutela e protezione dei dati personali. ■

## INARCASSA e CNDCEC

### Arriva l'accordo per potenziare il supporto a ingegneri e architetti nell'attività amministrativa-gestionale dello studio

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (INARCASSA) e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) hanno sottoscritto – a gennaio 2025 – un accordo quadro finalizzato alla fornitura di servizi ai propri iscritti. L'intesa, siglata dai presidenti Elbano de Nuccio e Giuseppe Santoro, prevede un progetto di collaborazione che ha come destinatari gli iscritti nell'albo dei commercialisti che operano a supporto della categoria degli ingegneri e architetti. A loro viene fornita un'occasione di formazione professionale, volta all'acquisizione di specifiche competenze in ambito previdenziale per l'assistenza dei propri clienti ingegneri e architetti.



iStock.com/Feodora Chiosea



iStock.com/DrAfter123

INARCASSA si impegna ad offrire ai commercialisti un servizio volto ad assicurare corsi formativi e seminari per lo sviluppo e l'approfondimento di competenze previdenziali, un canale di contatto diretto e riservato e supporto nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa previdenziale specifica degli ingegneri e architetti. Il Consiglio nazionale dei commercialisti promuoverà l'iniziativa e la partecipazione ai corsi di aggiornamento promossi da INARCASSA.

INARCASSA si impegna anche a istituire un numero verde e una funzione di richiesta on line dedicati ai commercialisti per richieste e informazioni relative alle tematiche previdenziali. Naturalmente i commercialisti potranno utilizzare la delega digitale per curare gli adempimenti verso Inarcassa per conto degli ingegneri e architetti loro assistiti.

“Questo accordo – afferma de Nuccio – è l'esempio virtuoso di una importante collaborazione tra professioni diverse. L'intesa consentirà ai nostri iscritti di accrescere le loro competenze in ambito previdenziale, rafforzandone ulteriormente il ruolo di consulenza anche in questo ambito e rendendoli punto di riferimento sempre più qualificato anche per i colleghi architetti e ingegneri”.

“Siamo particolarmente soddisfatti di questa intesa che promuove una consulenza previdenziale sempre più specializzata ed efficace, al servizio dei nostri iscritti,” dichiara Santoro. “Grazie a questo accordo, potremo mettere a disposizione dei commercialisti strumenti formativi avanzati e un supporto mirato in ambito previdenziale, garantendo un'assistenza sempre più qualificata agli ingegneri e architetti liberi professionisti. Inarcassa conferma così l'impegno nell'innovazione per semplificare e migliorare la gestione degli adempimenti”.

Benedetta Pinto Pacelli



Padiglione Irlanda, *Assembly*, 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



## Sospensione dall'Albo professionale e iscrizione a Inarcassa

Le sospensioni brevi non intaccano previdenza e welfare

**D**al 20 marzo 2024 è entrata in vigore la delibera del Comitato Nazionale dei Delegati riguardante la modifica dell'articolo 7 dello Statuto per offrire maggiori tutele agli Associati, garantendo il mantenimento dell'iscrizione a tutti gli Architetti e Ingegneri liberi professionisti anche in caso di breve sospensione dall'Albo.

Scopo della nuova disposizione è assicurare la continuità dell'iscrizione a Inarcassa e la tutela previdenziale agli Ingegneri/Architetti destinatari di un provvedimento temporaneo di sospensione dall'Albo professionale, purché di durata non superiore a un anno. La nuova norma si applica ai provvedimenti di sospensione dall'Albo professionale o dall'esercizio della professione notificati dagli Ordini di appartenenza con decorrenza pari o successiva al 20 marzo 2024, data di pubblicazione del decreto interministeriale.

L'articolo 7 dello Statuto stabilisce l'obbligo di iscrizione a Inarcassa per tutti gli Ingegneri e Architetti che esercitano la libera professione con carattere di continuità ed esclusività essendo iscritti all'Albo professionale di riferimento, in possesso di partita Iva e non essendo iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria. La modifica, che ha comportato un'integrazione dell'art. 7 dello Statuto, prevede *"la sospensione dall'Albo professionale per la durata superiore ad un anno in ragione di un provvedimento adottato dall'Ordine professionale di appartenenza costituisce ai fini dei requisiti di iscrizione ad Inarcassa elemento di decadenza del carattere di continuità dell'esercizio della libera professione"*.

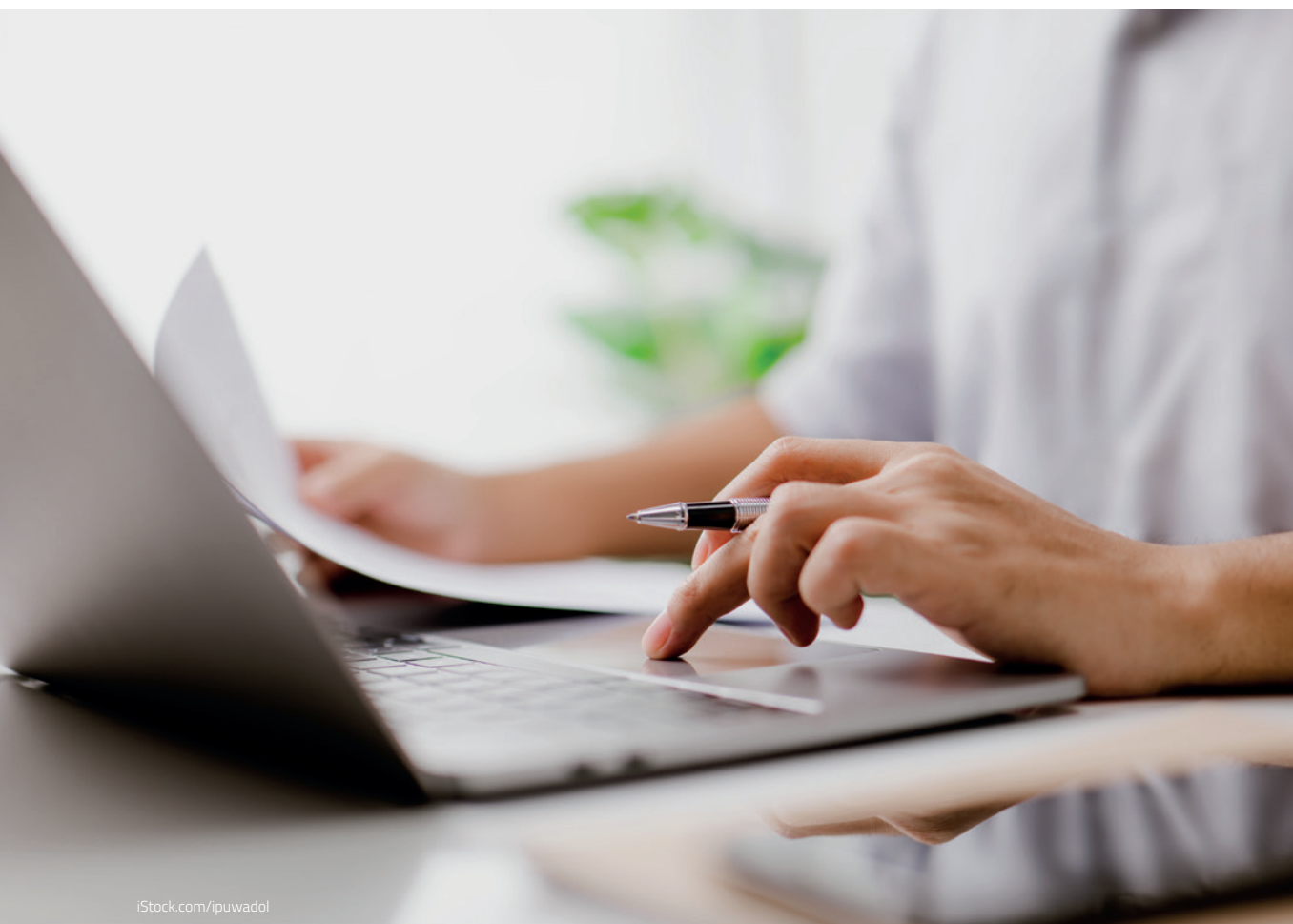
La sospensione dall'Albo era stata finora equiparata a una cancellazione dall'Albo poiché in entrambi i casi il professionista è impedito e impossibilitato, seppure provvisoriamente, a spendere il titolo professionale per esercitare l'attività e ciò comportava la cancellazione dal-



la Cassa per tutta la durata del provvedimento di sospensione e come conseguenza la perdita di tutti i diritti assistenziali e previdenziali. La modifica della disciplina è stata agevolata da un nuovo orientamento giurisprudenziale. Con sentenza n. 10281 del 27 aprile 2018 la Corte di Cassazione ha infatti stabilito, che *"dal punto di vista logico, il fatto che per alcuni mesi sia vietato lo svolgimento delle attività tipiche della professione [...] non costituisce elemento atto, di per sé, a incidere sulla caratteristica della continuità della professione. Nella fattispecie in esame deve ritenersi realizzato, piuttosto, un intervallo o una parentesi, al pari di quanto accade in caso di astensione volontaria dall'attività o di impedimento di altra natura, ad*

*esempio, per malattia, in cui l'esercizio dell'attività riprende il suo corso appena la causa ostativa viene meno"*.

Recependo tale indirizzo giurisprudenziale, Inarcassa ha quindi voluto stabilire esplicitamente un periodo limite entro il quale i provvedimenti di sospensione adottati dall'Ordine di appartenenza per motivi disciplinari, amministrativi o anche conseguenti a condanne penali, fossero ininfluenti agli effetti previdenziali, consentendo di mantenere attive pienamente le tutele a favore degli Associati. Da un punto di vista operativo occorre distinguere la durata del provvedimento adottato dal Collegio di disciplina all'interno dell'Ordine professionale:



iStock.com/ipuwadol



iStock.com/skynesher

- **Sospensione dall'Albo a tempo determinato.**

In questo caso, gli effetti previdenziali sono chiaramente individuabili dalla durata del provvedimento. Se la sospensione è fino ad un anno, l'Associato mantiene la continuità dell'iscrizione alla Cassa, mentre se la sospensione è superiore a un anno, l'Associato viene cancellato, d'ufficio per tutta la durata del provvedimento con effetto retroattivo dall'inizio della sospensione.

- **Sospensione dall'Albo a tempo indeterminato.**

In questo caso gli effetti previdenziali non sono immediatamente definibili e

occorre attendere il provvedimento definitivo. Solo una volta accertato, decorso un anno, il periodo di sospensione effettiva senza che sia intervenuta una riabilitazione professionale, Inarcassa procederà alla cancellazione previdenziale con effetto retroattivo dall'inizio della sospensione e per l'intero periodo di sospensione.

La nuova norma approvata rappresenta un'ulteriore prova della vicinanza di Inarcassa alle reali esigenze dei suoi iscritti e della volontà della Cassa di preservare i diritti dei suoi Associati, anche in caso di eventi indesiderati o fortuiti che possono manifestarsi nel corso vita professionale. ■





Padiglione Korea, *Little Toad, Little Toad: Unbuilding Pavilion*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - Intelligens. *Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



## Ricongiunzione GS Inps – Inarcassa

Il trasferimento dei versamenti da gestione separata INPS a Inarcassa per la ricongiunzione dei contributi previdenziali alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali

In un periodo storico in cui l'attività dell'architetto e dell'ingegnere sarà sempre più flessibile, con periodi di contribuzione diversificati presso vari enti durante la propria carriera professionale, semplificare la materia della ricongiunzione dei periodi contributivi dei propri associati diventa uno degli obiettivi principali di un ente di previdenza, quale Inarcassa.

Ad oggi un iscritto a Inarcassa non può utilizzare l'istituto della ricongiunzione dei versamenti effettuati in Gestione Separata INPS, ma può accedere esclusivamente agli istitu-

ti della totalizzazione e del cumulo, perdendo possibili vantaggi in termini pensionistici. La ricongiunzione è un'opzione che prevede il trasferimento fisico dei contributi da un ente previdenziale a un altro. Questo processo consente al professionista di consolidare i propri contributi come se fossero stati versati sin dall'inizio alla Cassa di destinazione. Sebbene la ricongiunzione possa comportare dei costi, questi sono talvolta contenuti, soprattutto per chi ha versato contributi alla Gestione Separata, dove le aliquote sono generalmente più alte rispetto ad altre cas-



iStock.com/porcorex



se professionali. Inoltre, Inarcassa consente comunque la ricongiunzione non onerosa per chi ha più di quindici anni di contribuzione.

Attualmente la Gestione Separata INPS permette di accedere, ai fini pensionistici, agli istituti della totalizzazione e del cumulo, a condizione che si sia proceduto al versamento dei contributi per un minimo di cinque annualità piene. Ne consegue, ad esempio, che un iscritto a Inarcassa con soli due anni di versamenti presso G.S. INPS, nell'intera carriera professionale, perde i contributi versati in quei due anni e, all'atto della domanda di pensione, si troverà costretto a lavorare due anni in più per raggiungere i requisiti minimi. In controtendenza si pone la recente pronuncia del Tribunale di Torino, che ha affermato il diritto di ricongiungere i contributi versati alla Gestione Separata dell'INPS con quelli di Inarcassa (Causa RLG n. 3511/2024).

L'INPS, ancora oggi, ostacola questa possibilità, sostenendo che la Legge n. 45/90 non contempli esplicitamente la Gestione Separata tra gli enti dai quali è possibile ricongiungere i contributi versati.

Invece, già con precedenti sentenze<sup>1</sup> la giurisprudenza si era espressa in favore dei professionisti, contraddicendo la posizione dell'INPS. La Cassazione ha stabilito, ad esempio, che i professionisti iscritti alle Casse previdenziali private, come Inarcassa, hanno il diritto di ottenere la ricongiunzione dei contributi maturati presso Gestione Separata per il calcolo di una pensione unica, sottolineando che le differenze nei metodi di calcolo delle pensioni tra le diverse Casse non influenzano sulla possibilità di ricongiungere i periodi contributivi.

Sono quindi maturi i tempi per arrivare a una regolamentazione armonica tra enti di previdenza nella direzione indicata dalle recenti sentenze. ■

1. Sentenza della Corte di Cassazione n. 26039/2019; Ordinanza della Corte di Cassazione n. 3635 del 7 febbraio 2023; Corte d'Appello di Milano n. 1623/2021; Sentenza del Tribunale di Padova n. 538/2022; Sentenza del Tribunale di Milano n. 3344/2023.



ВОЛЕЙ  
ПАРТИИ  
ЖЕЛАНИЕМ  
НАРОДА  
ЗДЕСЬ БУДЕТ  
ПОСТРОЕН КОМПЛЕКС  
СОЛНЦЕ

Padiglione Uzbekistan, *A Matter of Radiance*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



Padiglione Germania, *STRESSTEST*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia

## SPOTLIGHT su CdA, CND, Giunta Esecutiva

### dal Consiglio di Amministrazione

#### ■ CdA del 25 ottobre 2024

##### Bilancio preventivo 2025

Il Consiglio di Amministrazione delibera di formare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2025, che, nel Conto economico previsionale, prevede un avanzo economico pari a **1.218.528** (dati espressi in migliaia di euro).

##### Concordato preventivo

Il CdA, in base al D.lgs. n. 13/2024, attuativo della Legge delega di riforma del sistema fiscale in materia di accertamento tributario e concordato preventivo biennale (entrato in vigore il 22 febbraio 2024) e al D.lgs. n. 509/1994, delibera che il contributo di cui all'art. 4 del Regolamento Generale Previdenza è dovuto anche da coloro che si avvalgono della facoltà di cui agli artt. 19 e 30 del D.lgs. n. 13/2024 ed è calcolato sull'importo del reddito professionale netto effettivamente prodotto.

##### Eventi metereologici Emilia-Romagna

Il Consiglio di Amministrazione, vista la delibera del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2024, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per le avverse condizioni meteorologiche che dal 17 settembre 2024 hanno colpito i territori dell'Emilia-Romagna e sulla base della deliberazione del 20 settembre 2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha disposto lo stanziamento pari a euro 2.000.000,00 per la concessione di contributi reversibili per l'anno 2024, delibera di applicare le norme previste dal Regolamento Generale Assistenza nelle citate province colpite dalla

calamità determinando l'importo massimo erogabile per ciascuna voce di spesa o danno come segue:

- lavori di ristrutturazione euro 100.000;
- interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni strumentali e arredi danneggiati euro 10.000;
- spese di trasloco in altro studio per coloro che esercitavano l'attività professionale in un immobile dichiarato inagibile dalle autorità competenti euro 5.000;
- spese di sistemazione provvisoria dello studio professionale in presenza di regolare contratto di locazione/comodato registrato euro 12.000;
- danno all'autovettura adibita ad uso professionale esclusivo o promiscuo euro 20.000.

Inoltre, delibera:

- di determinare in euro 100.000 il contributo massimo erogabile come sommatoria delle singole voci di spesa;
- di stabilire che l'importo erogato a titolo di contributo reversibile dovrà essere restituito ratealmente tramite PagoPa in tre anni con rate semestrali di pari importo, per contributi pari o inferiori a euro 5.000; in cinque anni con rate semestrali di pari importo per contributi superiori a euro 5.000.
- di approvare il "Bando" per l'erogazione dei contributi e di erogare i contributi nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- di interessare la competente Commissione Calamità naturali per la gestione delle domande che perverranno i cui esiti saranno sottoposti all'approvazione dell'Organo Consiliare;
- di recepire ulteriori eventuali future normative di favore successive alla dichiara-





Padiglione Australia, *Home*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia

zione dello stato di emergenza, che dovessero intervenire in merito all'individuazione dei Comuni interessati agli eventi e alla ulteriore sospensione di adempimenti e versamenti contributivi, riguardanti liberi professionisti e società residenti nelle località colpite;

- di dare diffusione dei contenuti della presente deliberazione attraverso la pubblicazione del bando nel sito di Inarcassa e attraverso le consuete leve di comunicazione.

#### Fondazione Inarcassa

Il CdA nomina il Dott. Giuseppe Grazia componente effettivo del Collegio dei Revisori, in sostituzione del Dott. Liberatori e la Dott.ssa Monica Vecchiati componente supplente.

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Inarcassa, quindi, risulta così composto:

##### *Membri effettivi:*

- Dott.ssa Sabrina Caporale
- Dott.ssa Pina Murè
- Dott. Giuseppe Grazia

##### *Membri supplenti:*

- Dott. Paolo Cantamaglia
- Dott.ssa Monica Vecchiati.

Tutti i membri del Collegio dei Revisori della Fondazione dovranno sottoscrivere una dichiarazione di presa visione e accettazione dei principi e dei valori espressi dal Codice Etico di Inarcassa e le dichiarazioni necessarie per l'accettazione della nomina.

#### ■ CdA del 14 novembre 2024

##### Indizione elezioni CND 2025-2030

Il Consiglio di Amministrazione, visti gli artt. 9, 10 e 19 dello Statuto e gli artt. 1, 3, 4, 6 e 12 del Regolamento sulle modalità di votazione per l'elezione dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati, preso atto che il mandato del Comitato Nazionale dei Delegati in carica scadrà il 30 giugno 2025 e che di conseguenza occorre indire le elezioni per il rinnovo dei componenti del Comitato Nazionale dei Delegati per il quinquennio 2020-2025, delibera:

- di indire le elezioni dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati per il **quinquennio 2025-2030**.

Inoltre, delibera:

- di costituire il seggio unico nazionale telematico presso la Sede di Inarcassa, in via Salaria 229 - Roma;

- di fissare l'inizio delle votazioni a **lunedì 3 marzo 2025** e la fine a **venerdì 7 marzo 2025**.

Delibera di stabilire le date delle eventuali tornate successive come di seguito indicato:

- seconda tornata **24-28 marzo 2025**;
- terza tornata **14-18 aprile 2025**.

Delibera di fissare, per ciascuna giornata di votazione, l'apertura del seggio telematico alle ore 9,00 e la chiusura alle ore 19,00.

Inoltre, in applicazione dell'art. 10 dello Statuto, delibera di prendere atto del numero di Delegati eleggibili e del numero dei voti attribuiti a ciascuno di essi, di nominare il Notaio Giuseppe Maria Miceli quale incaricato di assistere alle operazioni elettorali e di supportare la Commissione Elettorale.

Infine, delibera di nominare Segretario effettivo della Commissione Elettorale l'Avv. Genovese, Segretario supplente della Commissione Elettorale l'Avv. Ricca e di delegare l'Arch.

Navone all'espletamento di tutti gli atti conseguenti e relativi agli aspetti operativi, procedurali ed economici del processo elettorale, consentiti nei limiti del budget.

#### ■ CdA del 22 novembre 2024

#### Convegni e incontri

Il CdA, a seguito della richiesta del Presidente della Fondazione arch. Andrea De Maio, concede il patrocinio non oneroso e l'utilizzo del logo di Inarcassa alla Fondazione Inarcassa per la *Settima edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica*, prevista per il 17 dicembre 2024, presso Palazzo Wedekind a Roma.

#### Piano triennale investimenti

Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano Triennale di Investimento Immobiliare 2025-2027, presentato dalla Direzione Patrimonio e redatto ai sensi dell'art. 2 del de-



Padiglione Messico, *Chinampa Veneta*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Andrea Avezzù. Courtesy: La Biennale di Venezia



Padiglione Slovenia, *Master Builders*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Andrea Avezù. Courtesy: La Biennale di Venezia

creto 10/11/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Direttiva del 11/02/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel Piano si evidenzia l'ammontare delle operazioni di acquisto di immobili e/o di quote di fondi immobiliari con l'impiego di somme derivanti da liquidità, di vendita/conferimento a fondi immobiliari di immobili, di cessione di quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o cessione di quote di fondi immobiliari.

### Politiche di investimento

Il CdA esamina il Documento *"Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento"*, adottato dallo stesso Consiglio il 18 ottobre 2012 e considerato il documento interno di riferimento per l'attuazione delle politiche di investimento nell'impiego delle risorse in maniera efficiente e coerente con gli impegni assunti nei confronti degli associati e con quanto prescritto dai Ministeri Vigilanti e dalla Covip; considerato che tale Documento nel corso del tempo deve essere og-

getto di modifica, in conseguenza di variazioni negli indirizzi in materia di investimento del patrimonio di Inarcassa deliberati dal CND, di nuove indicazioni da parte del CdA in materia di investimento del patrimonio e di evoluzione del quadro normativo di riferimento, il Consiglio delibera di aggiornarlo per effetto delle variazioni in tema di Asset Allocation Strategica, dell'aggiornamento della struttura della Direzione Patrimonio, dell'unificazione in un unico consulente delle figure di Risk Manager e ALM Advisor e dell'inserimento del processo di rinnovo dei candidati agli organi societari delle società quotate.

### ■ CdA del 20 dicembre 2024

#### Tasso capitalizzazione contributi

Il Consiglio di Amministrazione, in base al decreto legislativo n. 42/2006 (relativo alla totalizzazione dei periodi assicurativi e, in particolare, all'art. 4, comma 3, lettera b, che prevede per il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti il valore minimo dell'1,5%), considerate: - la variazione media quinquennale 2019-2023 del PIL da applicare per l'anno 2024, pari al 3,6622%; - la variazione media quinquennale 2019-2023 del tasso di rendi-



mento netto del patrimonio investito di Inarcassa, risultata pari al 2,1531%, cui corrisponde il 90% pari all'1,9378% (valore che risulta inferiore alla variazione media quinquennale 2019-2023 del PIL e superiore al valore minimo dell'1,5%), delibera nella misura dell'**1,9378%** il tasso di capitalizzazione dei contributi per **l'anno 2024**.

### dal Comitato Nazionale dei Delegati

#### ■ Adunanza del 10-11 ottobre 2024

##### Società di revisione bilanci

Il Comitato Nazionale dei Delegati, vista la necessità di procedere all'affidamento dell'incarico di revisione e certificazione dei Bilanci per il **triennio 2024-2026**, delibera di affidare l'incarico di revisione e certificazione dei Bilanci Inarcassa, per il triennio 2024-2026, alla società *Ria Grant Thornton S.p.A.*, per il prezzo complessivo di 57.000 euro IVA esclusa.

##### Asset Allocation

Il Comitato Nazionale dei Delegati delibera di adottare per il **2025** l'Asset Allocation Strategica Tendenziale nella misura di:

- investimenti monetari 3,0% dell'intero patrimonio;
- obbligazioni e Bdl 33,5% dell'intero patrimonio;
- azioni 26,0% dell'intero patrimonio;
- investimenti reali 21,0% dell'intero patrimonio;
- immobili 16,5% dell'intero patrimonio.

##### Modifica RGP

Il Comitato Nazionale dei Delegati, alla luce della discussione generale svoltasi nelle riunioni del CND del 23 e 24 aprile 2024 e dell'11 e 12 luglio 2024 sul tema *"Adeguatezza delle prestazioni previdenziali Inarcassa - Valutazioni di impatto attuariale delle proposte relative al mandato del CND del 23-24 aprile 2024"*, e

valutata la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica su tale tema, deliberata nelle riunioni del 18 e 24 settembre 2024, approva la proposta di modifica dell'articolo del Regolamento Generale Previdenza e delle allegate Tabelle A, B, C e R.

##### Attività promozione e sviluppo libera professione

Il CND, in base alla deliberazione del CdA del 18/09/2024, concernente la ripartizione del Piano Annuale dell'Assistenza per il **2025**, che destina la somma di **1.200.000,00 euro** alle attività per la promozione e lo sviluppo della libera professione, da mandato al Consiglio di Amministrazione affinché i fondi disponibili per il sostegno alla professione, siano così ripartiti come segue:

- finanziamento per il sostegno delle varie attività della Fondazione Inarcassa nel limite minimo del 90% dell'importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- di dedicare all'attivazione di borse di studio fino al 10% della somma destinata alle attività per la promozione e lo sviluppo della libera professione, come citato nell'articolo 39.2 del Regolamento Generale Assistenza, con particolare attenzione al punto 1 dello stesso.

#### ■ Adunanza del 29 novembre 2024

##### Budget 2025

Il Comitato Nazionale dei Delegati approva il Bilancio di previsione per **l'esercizio 2025**, con un **Avanzo economico** previsto pari a **1.218.528** (dati espressi in migliaia di euro).

### dalla Giunta Esecutiva

#### ■ Riunioni del 24 ottobre, 21 novembre e 19 dicembre 2024

Nel periodo **ottobre-dicembre 2024** la Giun-





Padiglione Ucraina, DAKH (ДAX): *Vernacular Hardcore*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - Intelligens. *Natural. Artificial. Collective*. Foto di Andrea Avezzù. Courtesy: La Biennale di Venezia

ta Esecutiva ha liquidato in favore dei professionisti e dei superstiti interessati:

- n. 12 pensioni di invalidità,
- n. 39 pensioni ai superstiti,
- n. 131 pensioni di reversibilità,
- n. 10 pensioni di inabilità,
- n. 36 prestazioni previdenziali contributive,
- n. 169 pensioni di vecchiaia unificata anticipata,
- n. 244 pensioni di vecchiaia unificata ordinaria,
- n. 218 pensioni di vecchiaia unificata posticipata,
- n. 70 pensioni da totalizzazione di cui 53 di

vecchiaia, 13 di reversibilità, 1 da anzianità e 3 da totalizzazione europea,

- n. 140 pensioni da cumulo,
- n. 81 indennità per inabilità temporanea,
- n. 477 indennità di maternità,
- n. 44 indennità di paternità,
- n. 4 reversibilità di rendita vitalizia.

#### Iscrizioni professionisti

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di Inarcassa e dell'art.1 del **Regolamento Generale Previdenza 2012**, nel periodo **ottobre-dicembre 2024** sono stati iscritti a Inarcassa **n. 1.709** professionisti. ■



Padiglione Stati Uniti, *PORCH: An Architecture of Generosity*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Marco Zorzanello. Courtesy: La Biennale di Venezia

NON POTRETE  
IGNORARCI  
PER SEMPRE



Per rimanere sempre aggiornato  
seguici sui nostri canali social

**SCOPRI DI PIÙ SU:**  
[www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it)



# Il Piano Sanitario di copertura assicurativa per la salute degli Associati di Inarcassa

a cura della Direzione Attività Istituzionali

**PREVENIRE FA VIVERE PIÙ A LUNGO E RIDUCE I COSTI PER LA COLLETTIVITÀ** 44

**LA PREVENZIONE ANNUALE È GRATUITA PER GLI ASSOCIATI** 44

Il Pacchetto Prevenzione 44  
Chi può beneficiarne 46  
Il network delle strutture 46  
Come usufruirne 51  
Quando richiedere l'autorizzazione 52  
Il follow up oncologico 53

**GUIDA PER LA PRENOTAZIONE ONLINE DEL CHECK UP** 54

*La vita lavorativa degli Ingegneri e degli Architetti è spesso frenetica, ricca di impegni e, talvolta, anche di imprevisti. Se è vero che le fatalità non possono essere evitate, è altrettanto vero che il progresso della medicina e della tecnologia ha reso possibile la diagnosi precoce di molte malattie invalidanti (malattie cerebrali, cardiologiche e tumorali).*

*In questo contesto Inarcassa riconosce l'importanza della prevenzione medica come misura necessaria per contrastare l'insorgenza di gravi patologie o per mitigarne gli effetti nel breve e lungo periodo.*



iStock.com/elenabs

4/2024

inarcassa

## PREVENIRE FA VIVERE PIÙ A LUNGO E RIDUCE I COSTI PER LA COLLETTIVITÀ

Sulla base di questo principio fondamentale, portando avanti un'iniziativa avviata da molti anni, Inarcassa ha stipulato, in convenzione con Reale Mutua Assicurazioni, il piano sanitario base **"Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi**

**Morbosi"** a favore di tutti gli associati e dei loro familiari, vigente per il quadriennio 2022-2025 che, tra le tante coperture assicurative, regola anche il **nuovo pacchetto prevenzione**, che, pur essendo di importante valore economico è offerto gratuitamente ai nostri associati, risulta ancora poco conosciuto e poco utilizzato. Approfondiamone le principali caratteristiche.

iStock.com/ipopba



## LA PREVENZIONE ANNUALE È GRATUITA PER GLI ASSOCIATI

### Il Pacchetto Prevenzione

Il **Piano Sanitario Base Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi** consente agli iscritti a Inarcassa di usufruire delle prestazioni diagnostiche di prevenzione comprendenti **un check up annuale** e **check up specifici**.

Nel **check up annuale** rientrano **29 prestazioni comprendenti analisi cliniche e cardiologiche** tra cui: analisi del sangue; esame delle urine; visita ginecologica con PAP test; ecografia addominale; ecografia prostatica; mammografia; colonscopia; gastroscopia (ogni tre anni) e MOC (ogni tre anni). È possibile trovare l'**elenco completo** delle prestazioni previste per il check up annuale **a pagina 13 del Piano sanitario base**, consultabile nella sezione Assistenza Sanita-

ria del sito web di Inarcassa al link <https://www.inarcassa.it/articoli/assistenza-sanitaria>.

I **check up specifici**, invece, comprendono **pacchetti di visite specialistiche a cadenza periodica pensati per la donna e per l'uomo**, distinti per fascia di età. Sono previsti: una **seduta di igiene orale** annuale (con una franchigia di soli 35,00 euro a carico dell'associato) e il **pacchetto sindrome metabolica** (solo in caso di sindrome metabolica non conclamata). Quest'ultimo check comprende: *analisi di controllo semestrali per il colesterolo, glicemia e trigliceridi e, una volta l'anno, il pagamento di esami più specifici come la misurazione della curva glicemica, il doppler carotideo, l'ecocardiogramma e anche l'ECG con prova sotto sforzo.*

Le **prestazioni** possono essere *effettuate in più giorni e in strutture diverse del network (strutture convenzionate con Blue Assistance a scelta dall'Assicurato), senza necessità di prescrizione medica,*

esclusivamente *in regime di assistenza diretta*, in virtù della quale *la Compagnia*, previa autorizzazione della centrale operativa, *provvede al pagamento delle prestazioni.*

Il **Piano Sanitario Integrativo** *prevede un pacchetto specifico per la prevenzione annuale dedicato ai componenti del nucleo familiare degli iscritti o dei pensionati iscritti (coniuge e figli)* che *comprende 17 accertamenti diagnostici più una visita ginecologica (con pap test; ecografia transvaginale ed ecografia mammaria) per le donne e un accertamento dell'antigene prostatico e un'ecografia addominale per gli uomini. Gli assicurati possono, inoltre, usufruire di ulteriori prestazioni diagnostiche preventive a tariffe agevolate.*

Anche in questo caso tutte *le prestazioni vengono effettuate presso le strutture del network* previa autorizzazione della centrale operativa *senza necessità di prescrizione medica.*



iStock.com/udra

### Chi può beneficiarne

Il pacchetto di prevenzione annuale è offerto **gratuitamente a tutti gli iscritti e pensionati iscritti in regola con gli adempimenti contributivi**.

Gli iscritti irregolari hanno l'opportunità **di rientrare nella copertura due volte l'anno**. Coloro che hanno regolarizzato la posizione contributiva entro il 15 aprile beneficiano della copertura assicurativa nel secondo semestre dell'anno in corso. Mentre, a coloro che risulteranno in regola con gli adempimenti il 15 ottobre sarà garantita la copertura assicurativa

per il primo semestre dell'anno successivo. Per gli iscritti in corso d'anno la copertura avrà effetto dal giorno di iscrizione.

Possono beneficiare della polizza assicurativa anche **i titolari di pensione** diretta o indiretta **non iscritti** che hanno aderito al **piano facoltativo** previo pagamento a proprio carico del premio.

I **familiari degli associati** possono accedere al pacchetto annuale di prevenzione previa adesione al **piano sanitario integrativo** e versamento a proprio carico del relativo premio. **I figli fino a 12 anni** godono della **copertura gratuita**.



### Il network delle strutture

L'elenco delle strutture in cui effettuare i check up e dei medici convenzionati è disponibile sul sito Blue Assistance [www.blueassistance.it](http://www.blueassistance.it) al seguente link: [https://www.blueassistance.it/blue\\_webLayer/app/public/entryPoint?target=networkInarcassa](https://www.blueassistance.it/blue_webLayer/app/public/entryPoint?target=networkInarcassa).

Gli associati possono segnalare medici e/o strutture sanitarie non rientranti nel Network, affinché ne sia valutato il possibile convenzionamento. È sufficiente che la struttura o il medico interessato propongano la candidatura a Blue Assistance compilando il form on line sul sito [www.blueassistance.it](http://www.blueassistance.it) nella sezione **"NETWORK/ VUOI FAR PARTE DEL NOSTRO NETWORK?"**.



# RADON: MONITORAGGIO E STRATEGIE DI PREVENZIONE E RISANAMENTO NEGLI EDIFICI

Maggio 2025 - Codice 88.916.7119.6  
F.to 16x22 - Pag. 238 - € 34.00

Il radon è un nemico silenzioso. Naturale, inodore, invisibile – eppure è la seconda causa di tumore al polmone dopo il fumo di sigaretta. La consapevolezza del rischio legato a questo gas radioattivo sta crescendo, così come l'urgenza di affrontarlo con strumenti concreti, conoscenze aggiornate e soluzioni applicabili. Questo manuale, scritto da due esperti del settore – l'ing. Clara Peretti e il dott. Luca Verdi – rappresenta oggi uno dei riferimenti più completi e operativi sul tema radon, rivolto a progettisti, tecnici, professionisti ambientali, funzionari pubblici e imprese dell'edilizia. Organizzato in tre macro-sezioni, il volume illustra il quadro normativo e scientifico, con un linguaggio chiaro ma rigoroso, partendo dalla natura del radon fino ai riferimenti di legge (D.Lgs. 101/2020, PNA, CAM Edilizia, DNSH); approfondisce le tecniche di monitoraggio e diagnosi, con focus su strumentazioni, misure attive e passive, analisi di concentrazione e test sull'efficienza degli involucri edilizi e offre una rassegna di strategie di prevenzione e risanamento, arricchita da 11 casi studio commentati, che spaziano dagli edifici residenziali agli uffici, dalle scuole agli ambienti produttivi, documentando esperienze concrete e soluzioni realmente adottate sul campo. Un libro attuale, perché il radon non è più un tema "di nicchia", ma parte integrante della progettazione sostenibile, della salubrità indoor e dell'efficienza energetica. Un libro unico, perché unisce teoria, normativa e pratica in un'unica guida strutturata. Un libro utile, perché il lettore trova risposte, dati, strumenti e strategie da applicare subito. Un alleato indispensabile per chi vuole progettare edifici sicuri, salubri e conformi alle normative più recenti."

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it



## CONTENUTI AGGIUNTIVI

Al volume è associata una sezione online riservata contenente un'Appendice con documenti utili per la gestione del radon: norme, quaderni INAIL, piano nazionale per il radon, pubblicazioni ISPRA, ecc.



## CLARA PERETTI

Ingegnere, PhD. Libera professionista, Esperto di Interventi di Risanamento Radon (EIRR), Consulente Laboratorio Analisi Aria e Radioprotezione, Provincia Autonoma di Bolzano.

## LUCA VERDI

Direttore Laboratorio Analisi Aria e Radioprotezione Provincia autonoma di Bolzano.

  
**MAGGIOLI  
EDITORE**

Organizzato da

Collegio Geometri Roma

 **THE PLAN**



**Corso online in diretta**

# Corso di alta formazione sulla patologia edilizia

V edizione



**DAL 7 OTTOBRE  
AL 17 DICEMBRE 2025**

**13 appuntamenti per un totale  
di 39 ore di formazione**

**/ orario 14:30-17:30**

In Partnership con



**CONVEGNO  
NAZIONALE  
PATOLOGIE EDILIZIE**  
Prevenzione e Buone Pratiche

Con il patrocinio di



**ANTEL**  
associazione nazionale  
tecnici enti locali

Media Partnership

**EdiTecnico** 

Con il contributo incondizionato di

**MAGGIOLI  
EDITORE**

# PRESENTAZIONE

## DEL CORSO

La quinta edizione del corso di alta formazione sulla patologia edilizia propone un percorso completo di formazione che offre solide conoscenze a tecnici, progettisti, direttori lavori e imprese di costruzione sui danni e i difetti che si possono riscontrare nei manufatti edilizi, sia in fase di costruzione sia successivamente durante l'arco di vita della struttura.

**Il corso**, da sempre il **più completo in Italia sul tema delle patologie edilizie**, affronta gli ammaloramenti e le strategie di prevenzione e correzione da applicare all'involucro edilizio e alle strutture. L'offerta formativa è completata dai temi, strettamente collegati, delle responsabilità e dei contenziosi.

**L'edizione 2025 si compone di cinque moduli completi dedicati a tutti gli aspetti della patologia edilizia.**

- Isolamento termo-acustico (12 ore di lezione, 4 giornate)
- Involucro (9 ore di lezione, 3 giornate)
- Strutture in legno (9 ore di lezione, 3 giornate)
- La salubrità degli ambienti indoor (6 ore di lezione, 2 giornate)
- Legale/CTU (3 ore di lezione, 1 giornata)

L'edizione 2025 è organizzata da The PLAN (provider Architetti) e dal Collegio dei Geometri e G.L. della Provincia di Roma, con il contributo incondizionato di Maggioli Editore.

### AREE

Il corso è suddiviso  
in 5 macro aree

INVOLUCRO

SALUBRITÀ

ISOLAMENTO TERMO-ACUSTICO

STRUTTURE IN LEGNO

LEGALE/CTU/CONTENZIOSI

**Per maggiori informazioni**

[www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it) - Tel: 0541 628200 - Email: [formazione@maggioli.it](mailto:formazione@maggioli.it)

Organizzato da

 **THE PLAN**



**CONVEGNO  
NAZIONALE  
PATOLOGIE EDILIZIE**

Prevenzione e Buone Pratiche

**MASTERCLASS**



**Corso online in diretta**

# Salubrità, Comfort e Benessere Abitativo

Corso completo per la progettazione  
e il controllo degli ambienti indoor



**13, 20, 27 NOVEMBRE e 4 DICEMBRE 2025**

/ orario 14:30-17:30

Per maggiori informazioni: [www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it)

Con il patrocinio di



Media Partnership

**EdiTecnico** 

Con il contributo incondizionato di



La segnalazione dell'associato di nuova struttura o di un medico da convenzionare può essere inviata alla mail [assistenza.inarcassa@blueassistance.it](mailto:assistenza.inarcassa@blueassistance.it),

inserendo nel testo i riferimenti/referenti della struttura e del medico ai quali la compagnia potrà rivolgersi.



iStock.com/Marseas

## Come usufruirne

Prima di effettuare una prestazione sanitaria, l'Assistito dovrà **ricevere l'autorizzazione a usufruire della prestazione in regime di assistenza diretta**, contattando preventivamente Blue Assistance mediante una delle seguenti modalità:

- accedendo alla propria **area riservata** del sito <https://www.blueassistance.it/BLUE/>. Si deve entrare nella sezione "Gestione richieste" e cliccare su "Nuova richiesta di diretta" selezionando le voci necessarie. Dopo la compilazione dei dati dell'assicurato è necessario inserire il giorno e l'ora della prestazione e la tipologia della prestazione. Di default tutte le tipologie sono selezionate, quindi si dovranno deselectare le prestazioni che non si vogliono effettuare. Successivamente è necessario

effettuare la ricerca del centro medico inserendo il nome del centro o l'indirizzo e selezionare quello che si intende scegliere. Infine, si inoltra la richiesta e Blue Assistance invierà all'interessato e alla struttura il documento di presa in carico;

- accedendo all'**App "Blue Assistance"** scaricabile su tutti i dispositivi iOS e Android;
- telefonando alla centrale operativa al **numero verde 800.95.44.50** da telefono fisso o cellulare **o al numero 0039 0117425521 per chiamate dall'estero**;
- inviando una **mail** all'indirizzo [assistenza.inarcassa@blueassistance.it](mailto:assistenza.inarcassa@blueassistance.it), specificando l'assicurato per il quale si richiede la prestazione, la tipologia e la data di prenotazione della stessa e la struttura convenzionata presso la quale la si vuole effettuare.





iStock.com/Pakin Jarende

### Quando richiedere l'autorizzazione

L'autorizzazione deve essere richiesta con un preavviso di almeno 48 ore (24 in caso di prevenzione odontoiatrica) dall'inizio del trattamento e il riscontro sull'esito della valutazione della richiesta di assistenza diretta è garantito entro 24 ore.

L'autorizzazione sarà rilasciata da Blue Assistan-

ce nei termini e limiti previsti dal Piano Sanitario all'Assistito solo se superati positivamente i controlli di natura amministrativa e medico assicurativa della richiesta avanzata. Blue Assistance invierà alla Struttura Convenzionata, l'autorizzazione ad erogare la prestazione all'Assistito in regime di assistenza diretta, con conseguente pagamento da parte dell'Assicurazione.



iStock.com/coffeeekai

## Il follow up oncologico

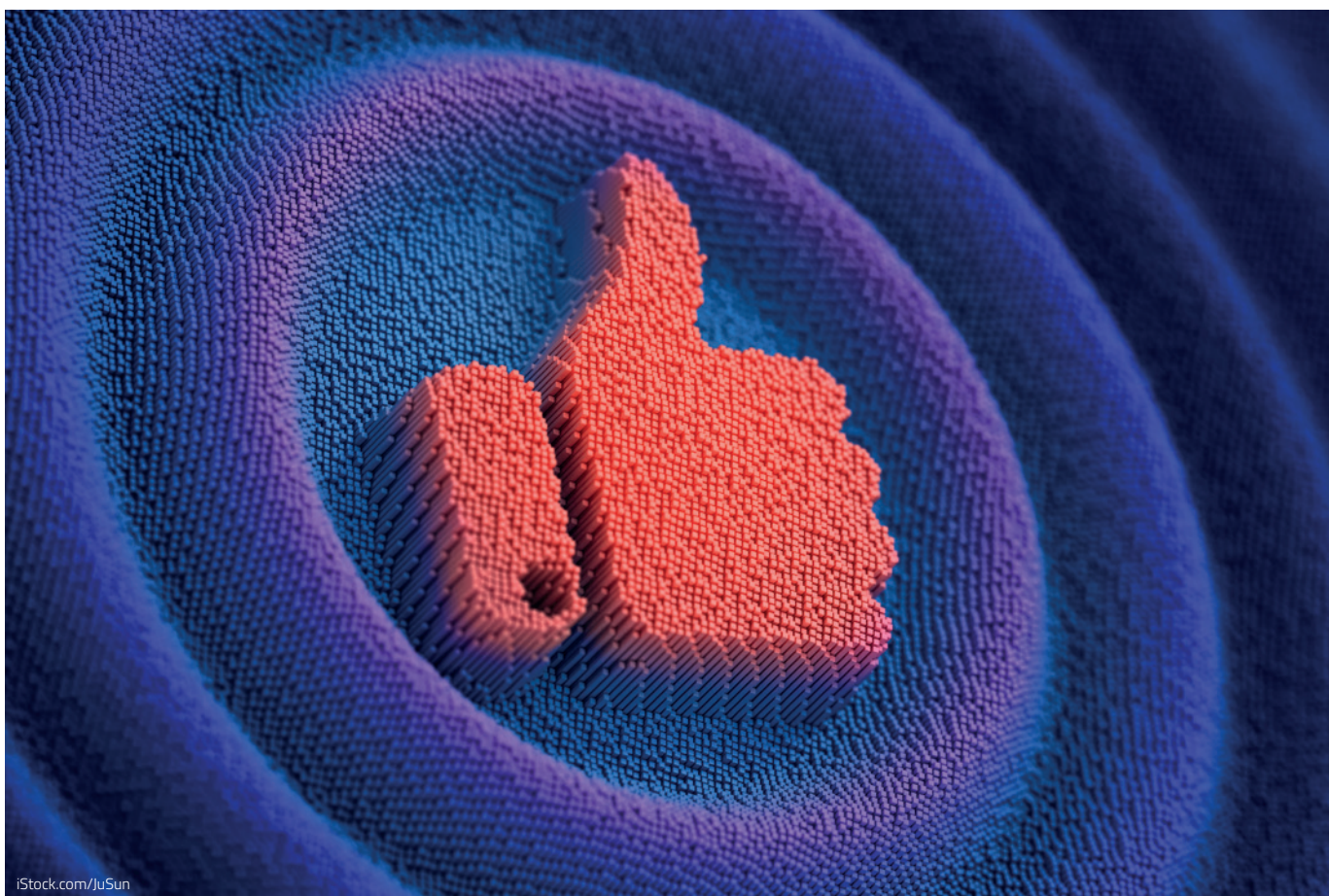
Un'ulteriore misura di prevenzione medica garantita dalla polizza è rappresentata dal follow-up oncologico per la prima volta incluso nella polizza sanitaria. In caso di malattia oncologica non rientrante tra i Grandi Interventi Chirurgici o tra i Gravi Eventi Morbosi, entro il limite di euro 2.500 annui, l'assicurazione copre:

- le spese per gli esami e i controlli da follow up oncologici rimborsando o prendendo in carico, su prescrizione di medico specializzato in oncologia, le prestazioni mediche e diagnostiche previste dai protocolli di osservazione nel tempo dello

sviluppo della malattia oncologica e/o dei risultati della terapia;

- le spese sostenute per accertamento diagnostico e/o per intervento chirurgico ambulatoriale conseguenti a sospetto diagnostico tumorale certificato da un Medico specialista in oncologia, con rimborso totale dell'importo sostenuto, sia nel caso di esame istologico positivo che negativo.

In questo caso le spese sono coperte purché vengano effettuate presso Strutture del Network e del Sistema Sanitario Nazionale (limitatamente all'intervento chirurgico ambulatoriale si applica uno scoperto di euro 100,00).



iStock.com/JuSun

## GUIDA PER LA PRENOTAZIONE ONLINE DEL CHECK UP

### PREVENZIONE

La garanzia è assicurata esclusivamente agli iscritti e ai titolari di pensione diretta o indiretta che hanno aderito al piano facoltativo.

La procedura di prenotazione è la seguente:

1. Accedere dalla propria area riservata alla sezione "Gestione richieste" e selezionare la voce "Nuova richiesta diretta";
2. Compilare la sezione "inizio richiesta";
3. Inserire i dati dell'assicurato;
4. Inserire la data e la tipologia di prestazione;
5. Scegliere gli esami diagnostici ai quali sottoporsi;
6. Scegliere la struttura medica appartenetene al network nella quale svolgere gli esami;
7. Inviare la richiesta;
8. Blue Assistance invierà il documento di presa in carica.



iStock.com/VectorFusionArt



# GUIDA ESSENZIALE ALLA DIREZIONE DEI LAVORI

## VI Edizione aggiornata

Giugno 2025 - Codice 88.916.7464.7  
F.to 17x24 - Pag. 712 - € 62.00

Aggiornata allo stato dell'arte normativo e giurisprudenziale (compresi il recentissimo decreto infrastrutture n. 73/2025 e il c.d. "correttivo appalti", d.lgs. 209/2024), la VI edizione di questa apprezzatissima opera guida il professionista nella corretta esecuzione delle procedure, redazione degli atti e svolgimento delle attività necessarie alla mansione di Direttore dei Lavori.

Arricchita dalle parti di commento e dalla giurisprudenza di settore, la trattazione illustra il quadro normativo di riferimento, gli adempimenti e responsabilità e gli aspetti tecnici, amministrativi e contabili. Completo di tabelle, schemi esplicativi, note, il testo individua le criticità più ricorrenti nell'esercizio dell'incarico e fornisce soluzioni d'immediata applicazione.

Tra le novità si segnalano il glossario aggiornato, vera e propria appendice tecnica dove sono raccolti ed esposti in ordine alfabetico i termini che costituiscono un riferimento per tutti gli operatori impegnati in questo settore rendendo immediata la conoscenza o la verifica del significato di alcuni termini utilizzati nello svolgimento dell'attività quotidiana, soprattutto in cantiere, e una raccolta di decine di moduli editabili, fondamentali per l'attività di controllo e direzione propria della D.L.

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - [clienti.editore@maggioli.it](mailto:clienti.editore@maggioli.it)



### AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- > Il d.lgs. 36/2023 e il d.lgs. 209/2024 (correttivo)
- > Le modifiche del d.l. 73/2025 (decreto infrastrutture) al codice dei contratti
- > La fase esecutiva dei lavori
- > Mansioni tecniche, amministrative e contabili del D.L.
- > Adempimenti e responsabilità
- > L'incarico e la predisposizione della parcella
- > Le attività del collaudo
- > Il project management e le nuove prescrizioni normative



### CONTENUTI AGGIUNTIVI

- > Glossario generale e Modulistica editabile della Direzione Lavori



### MARCO AGLIATA

**MAGGIOLI  
EDITORE**

Padiglione Croazia, *Intelligence of Errors*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



## Le domande degli iscritti

### Iscrizione a Inarcassa e Naspi

Gentile Inarcassa, sono un architetto titolare di partita IVA e iscritto all'Albo, esonerato dall'iscrizione a Inarcassa inizialmente in quanto lavoratore dipendente e poi in quanto fruitore della Naspi. Ho richiesto recentemente all'Inps l'anticipazione della Naspi che comporterà l'erogazione in un'unica soluzione dell'indennità di disoccupazione e sono in attesa di approvazione della mia richiesta. Posso già presentare domanda di iscrizione a Inarcassa?

*Un ingegnere di Livorno*

*Gentile Architetto, in caso di richiesta di Naspi Anticipata, potrà presentare la domanda di iscrizione ad Inarcassa a decorrere dalla data di liquidazione della Naspi in unica soluzione. Da tale data infatti cessano i versamenti con-*



Padiglione Austria, *Agency For Better Living*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia

*tributivi connessi alla Naspi e decorre l'obbligo di iscrizione ad Inarcassa. A tal fine in sede di domanda di iscrizione dovrà allegare copia della notifica di liquidazione della Naspi anticipata.*

### **Oneri Enti locali**

Sono un vostro iscritto che ha assunto la carica di sindaco. Vorrei che l'Ente locale versi a Inarcassa le quote forfetarie senza che io debba rinunciare all'esercizio dell'attività professionale per la durata della carica. È possibile?

*Un architetto di Torino*

*Gentile professionista, l'art. 86 del D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti locali) dispone che l'Ente locale provveda al versamento delle quote forfetarie a titolo di contributi previdenziali a favore dell'ente previdenziale di appartenenza del lavoratore autonomo. Tale norma nulla prevede in ordine all'obbligo del lavoratore autonomo di rinunciare all'espletamento dell'at-*



Padiglione Grecia, *IntelligensHistorica*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



Padiglione Lettonia, *Landscape of defence*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Andrea Avezzù. Courtesy: La Biennale di Venezia

*tività professionale durante il mandato amministrativo per ottenere il versamento delle quote forfetarie dei contributi previdenziali (per Inarcassa le quote forfetarie equivalgono ai contributi minimi) da parte dell'Ente locale. Peraltra, recentemente la Corte di Cassazione si è pronunciata escludendo che l'onere del versamento contributivo da parte dell'Ente locale debba essere condizionato a tale rinuncia. Quindi, laddove l'Ente locale manifesti la volontà di versare i contributi minimi a Inarcassa a suo nome, Inarcassa sarà disponibile a comunicare all'Ente locale le modalità di pagamento dei contributi minimi e a ricevere dallo stesso i relativi pagamenti (art. 1180 Codice civile).*

### **Delega digitale**

Sono stato recentemente nominato amministratore di sostegno di un vostro iscritto. Vorrei regolarizzare le dichiarazioni omesse e verificare la posizione. Posso inviare una Pec?

*Un ingegnere di Catania*



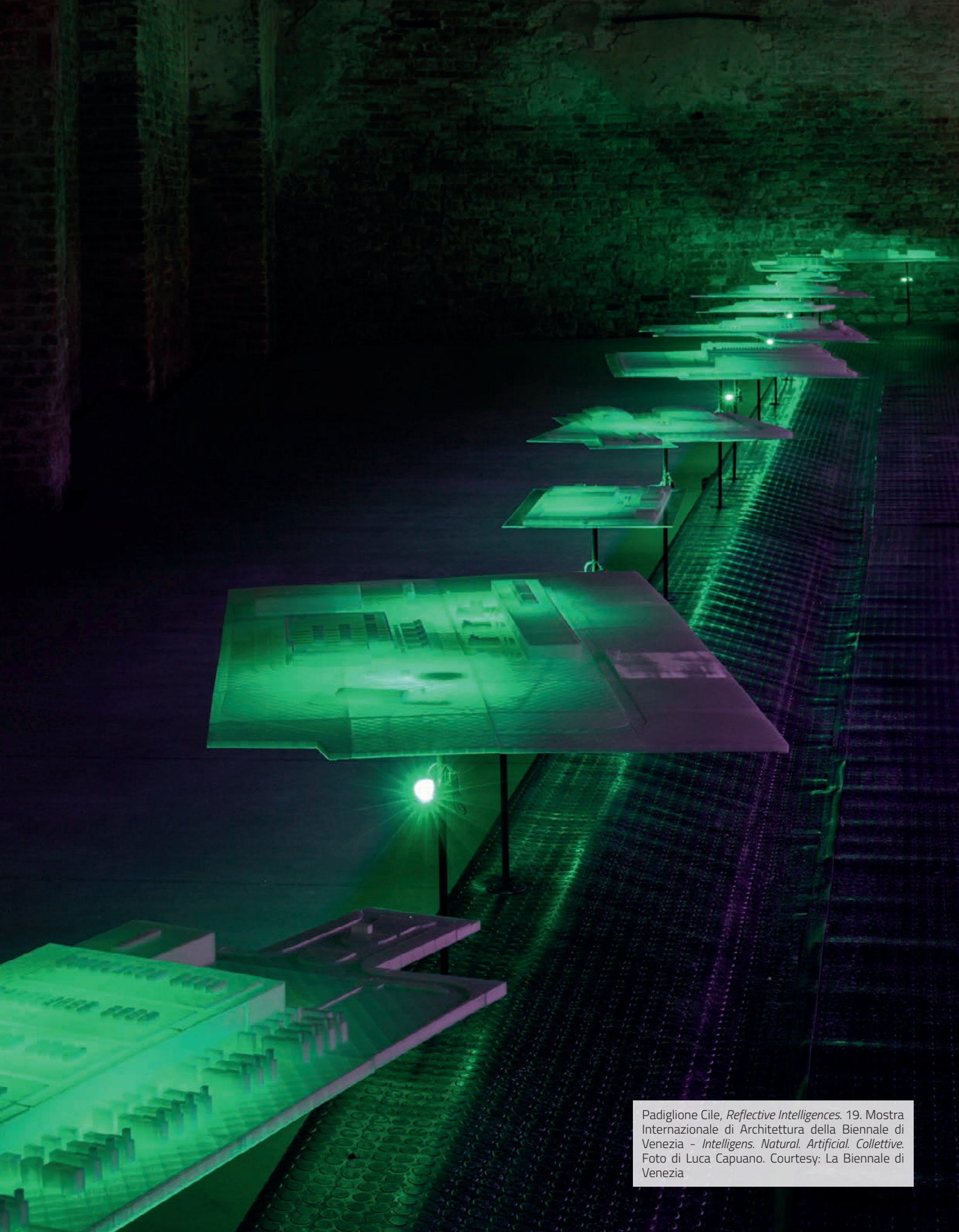


Padiglione Azerbaijan, *Equilibrium. Patterns of Azerbaijan*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Andrea Avezzù. Courtesy: La Biennale di Venezia

*Le comunicazioni annuali obbligatorie devono essere presentate obbligatoriamente in via telematica accedendo alla propria area riservata su Inarcassa on line. Essendo stato nominato amministratore di sostegno, ha la possibilità di richiedere a Inarcassa la delega digitale per rappresentanza legale che le consentirà di accedere all'area riservata su Inarcassa on Line del professionista e operare, nonché assumere informazioni per suo conto. In qualità di rappresentante legale deve inoltrare la richiesta online, accedendo a IOL previa autenticazione obbligatoria tramite SPID / CIE e utilizzando l'apposito modulo telematico di domanda. In sede di richiesta dovrà compilare tutti i campi obbligatori e allegare la documentazione obbligatoria a sostegno che verrà valutata ai fini della concessione della delega.*

Si fa presente che, per ricevere informazioni, è possibile contattare il Call Center, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 19.00, al numero **02.91.97.97.00** oppure – preferibilmente nei casi di intenso traffico – inviare una email attraverso il servizio **"Inarcassa Risponde"** sul nostro sito [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it).








Info sito web [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it), Regolamento Generale di Previdenza. ■



Padiglione Cile, *Reflective Intelligences*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collective*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



*F*ondazione  
INARCASSA

-  *Relazioni istituzionali*
-  *Concorsi di progettazione*
-  *Contrasto ai bandi irregolari*
-  *Internazionalizzazione*
-  *Servizio di newsletter*
-  *Formazione*
-  *Convenzioni*

---

*Guarda al tuo futuro professionale.  
Noi lo sosteniamo!*

*Registrati gratuitamente per accedere a tutti i servizi*

---

[WWW.FONDAZIONEINARCASSA.IT](http://WWW.FONDAZIONEINARCASSA.IT)

---

     @fondazionearching



## Settima Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica: arriva l'annuncio del Ministro Musumeci di un Piano Nazionale

**N**ella splendida cornice di Palazzo Wedekind a Roma, si è tenuta lo scorso 17 dicembre la settima edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, l'evento co-organizzato insieme al Consiglio Nazionale degli Ingegneri e al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Con il patrocinio di Inarcassa, Ministero della Protezione Civile e le Politiche del Mare, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Reluis, Ingegneria Sismica italiana, ed Enea, la settima edizione ha fissato l'obiettivo di contribuire ad accrescere ulteriormente l'attenzione dei cittadini e delle Istituzioni sui temi della prevenzione e contenimento del rischio sismico al fine di rafforzare il dibattito pubblico e supportare, con riflessioni, idee e proposte le scelte del Legislatore nella definizione delle misure di messa in sicurezza del patrimonio edilizio. Se nelle passate edizioni sono state poste le basi per il graduale consolidamento della partnership con i principali attori istituzionali impegnati nelle politiche di prevenzione sismica, la settima edizione ha sollecitato l'attenzione dei presenti in sala, della stampa e degli stakeholder, sull'analisi dei costi indiretti dei terremoti e lo stato del patrimonio edilizio italiano. Uno studio, presentato a Palazzo Wedekind, che ha preso in esame tre sismi distruttivi – Valle del Belice, Friuli-Venezia Giulia e Irpinia – e per ciascun evento ha analizzato quattro distinti fattori: effetti sul PIL, occupazione, incidenza demografica e impatto sui beni culturali. Partendo dal dato

relativo all'ammontare delle spese sostenute dallo Stato dal 1968 ad oggi per gli interventi in emergenza e per la ricostruzione post sisma (oltre 135 miliardi di euro, dei quali 20 miliardi dovrebbero essere spesi ancora fino al 2047) lo studio ha raffrontato l'eventuale costo degli interventi necessari per la mitigazione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale. Ai dati numerici sono state affiancate le testimonianze dirette dei territori colpiti dal sisma negli ultimi anni in Italia, attra-





Ing. Andrea De Maio, Presidente Fondazione Inarcassa

verso la partecipazione di rappresentanti autorevoli del mondo accademico e istituzionale – tra cui il prof. Giorgio Cacciaguerra dell’Università di Trento, il dott. Massimo Cialente, già Sindaco dell’Aquila, il prof. Edoardo Cosenza dell’Università di Napoli, l’ing. Raffaello Fico, Titolare dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, il prof. Paolo La Greca, dell’Università di Catania, l’ing. Felice Monaco, Coordinatore della Struttura Tecnica Nazionale – i quali hanno raccontato la loro personale esperienza nell’ambito delle politiche di prevenzione sismica. L’obietti-

vo, dunque, è stato quello di sollecitare l’attenzione delle istituzioni, in primo luogo, formulando un messaggio chiaro, corredato dai dati socioeconomici, a conferma dell’importanza, anche in termini di risparmio della spesa pubblica, di investire in politiche di prevenzione sismica prima ancora che in quelle di ricostruzione. Un obiettivo certamente ambizioso al quale la Fondazione Inarcassa ha lavorato per lunghi mesi attraverso importanti collaborazioni e interlocuzioni istituzionali. A partire dal Protocollo d’Intesa siglato a ottobre 2024 con la Struttura Commissaria-

le Sisma 2016, volto a implementare specifiche attività di formazione e di comunicazione per la formazione di esperti nel campo della prevenzione del rischio sismico e assicurare il supporto necessario alle attività tecniche di ricostruzione dei territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016-2017. Senza dimenticare la partecipazione attiva al Gruppo di lavoro sulla prevenzione sismica promosso dal Ministero della Protezione Civile e le Politiche del Mare. Cinque appuntamenti, da marzo a settembre

2024, di confronto con il Ministro Nello Musumeci, la struttura dedicata del suo Ministero e i più importanti stakeholder impegnati sulle politiche di prevenzione sismica, tra cui il Dipartimento Casa Italia, Sigea, INGV, ANCE, RPT, con i quali condividere puntuali proposte concentrate su tre livelli di attenzione: fase della conoscenza; istituzione del fascicolo del fabbricato; progressivo obbligo di assicurazione. Due esperienze molto significative che la Fondazione Inarcassa ha voluto condividere con i presenti in sala, invitando



Sen. Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare



Arch. Giuseppe Santoro, Presidente Inarcassa

do a relazionare, tra gli altri, proprio il Ministro Nello Musumeci e il Commissario Sisma 2016 Guido Castelli. E proprio dal palco della settima edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica il Ministro ha annunciato il nuovo Piano nazionale per la prevenzione sismica, un "programma che parte con la dotazione di 250 milioni di euro, destinato a durare almeno 10 anni, con l'obiettivo di replicare questa cifra ogni anno". Particolare attenzione sarà data alle aree più esposte al rischio, ha ribadito il Ministro, a partire dalle

infrastrutture pubbliche, quindi scuole, edifici ospedalieri e strutture strategiche, soprattutto in caso di calamità. Un messaggio chiaro e forte, rilanciato dal Commissario Castelli, che ha sottolineato la necessità di uno sforzo europeo in termini di debito comune, almeno tra quei Paesi che sul continente condividono la caratteristica della sismicità. Un annuncio, dunque, quello del Ministro salutato con viva soddisfazione e ottimismo da tutti i presenti, a partire dallo scrivente. Il Piano, infatti, sarà un'importante occasione per la mes-

sa in sicurezza di diversi edifici pubblici e per i professionisti di svolgere la loro funzione sociale, mettendo a disposizione le loro competenze al servizio della collettività. Un tema sul quale proprio in apertura dei lavori, per i consueti saluti istituzionali, il Presidente di Inarcassa, Giuseppe Santoro, è intervenuto per ricordare che "investire nella sicurezza significa investire nella formazione, nelle risorse, negli architetti e ingegneri liberi professionisti". All'intervento del Presidente Santoro sono seguiti i saluti istituzionali anche di Dome-

nico Perrini e Massimo Crusi, rispettivamente presidenti del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, che da sette anni insieme alla Fondazione Inarcassa promuovono la campagna di sensibilizzazione sul tema della prevenzione sismica. Sette edizioni lungo le quali – come dicevamo in apertura – si è gradualmente consolidata la rete di attori istituzionali che accompagnano i Consigli Nazionali e la Fondazione Inarcassa nel processo di consapevolezza, da parte di cittadini e della politi-



Sen. Guido Castelli, Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016



On. Erica Mazzetti, Componente VIII Commissione Ambiente, Territorio e LL.PP. della Camera

ca, che la prevenzione se ben programmata non è un costo ma un investimento per il futuro del Paese. Tra gli attori istituzionali con i quali in questi anni si è consolidata questa sinergia e visione comune, non potevano certo mancare il Dipartimento della Protezione Civile, in rappresentanza del quale è intervenuta Paola Pagliara, Direttrice dell'Ufficio Attività tecnico-scientifiche per la previsione dei rischi, e il Dipartimento Casa Italia, con la partecipazione del Capo della struttura di Governo, il Cons. Luigi Ferrara. Per tirare le fila delle pro-

poste da tradurre in azione politica e normativa, sono intervenute la Onorevole Erica Mazzetti e la Senatrice Raffaella Paita, in videomessaggio. La chiusura dei lavori è stata affidata al prof. Mauro Dolce, Presidente di Reluis e del Comitato tecnico scientifico della settimana Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, lo stesso Comitato dal quale sono successivamente stati definiti gli ambiti di intervento del ciclo di tre eventi formativi sui temi della sicurezza e della prevenzione sismica che si è realizzato tra i mesi gennaio e febbraio scorsi. ■

## “Stato Legittimo” in ambito edilizio

Le difficoltà riscontrabili nel parco immobiliare italiano per uniformarsi alla regolamentazione edilizia

I presente articolo affronta una questione cruciale nel panorama immobiliare italiano: la mancata verifica tecnica dello “Stato Legittimo” durante le compravendite. Tale pratica, ampiamente diffusa, pone rischi economici, giuridici e fiscali rilevanti, con ripercussioni dirette sull’intero sistema economico nazionale.

Lo “Stato Legittimo” di un immobile, introdotto recentemente nel panorama normativo italiano, identifica con nuovi parametri, la conformità dell’edificio alle normative urbanistiche, edilizie e tecnico-prestazionali vigenti. Esso comprende, la regolarità urbanistica e catastale, la conformità alle tolleranze costruttive consentite, la conformità impiantistica e prestazionale in relazione alla destinazione d’uso e la validità della Segnalazione Certificata di Agibilità (ove prevista).

A rendere indispensabile tale nuova normativa è stata la consapevolezza di un importante disallineamento sul territorio italiano, tra realtà immobiliare edificata rispetto a quella concessa e programmata. La comunità europea, nell’ottica di un miglioramento che incida sulle economie energetiche continentali ma anche un’uniformazione dei parchi immobiliari transnazionali, ha introdotto nuove normative per migliorare l’efficienza degli edifici, culminate nella Direttiva (UE) 2024/1275, parte del pacchetto “Fit for 55%” volto a ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030. Si tratta di uno dei recenti obblighi normativi a cui aderire e anche partecipare attivamente, attraverso eventuali proposte migliorative che garantiscano una concreta efficacia dei provvedimenti adottati. Di seguito una tabella riepilogativa degli obblighi temporali a cui uniformarci.

Misura	Scadenza
Edifici pubblici di nuova costruzione a emissioni zero	1° gennaio 2028
Tutti i nuovi edifici a emissioni zero	1° gennaio 2030
Riduzione del 16% del consumo energetico negli edifici residenziali esistenti (rispetto al 2020)	31 dicembre 2030
Riduzione del 20-22% del consumo energetico negli edifici residenziali esistenti (rispetto al 2020)	31 dicembre 2035
Miglioramento della prestazione energetica degli edifici non residenziali esistenti: superamento del 16% degli edifici con le peggiori performance	2030
Miglioramento della prestazione energetica degli edifici non residenziali esistenti: superamento del 26% degli edifici con le peggiori performance	2033
Installazione di impianti solari su nuovi edifici pubblici e non residenziali (>250 m <sup>2</sup> )	31 dicembre 2026
Installazione di impianti solari su tutti i nuovi edifici residenziali	31 dicembre 2029
Stop agli incentivi per caldaie a combustibili fossili	1° gennaio 2025
Divieto di installazione di caldaie a combustibili fossili	2040





La lenta ma indispensabile obbligatorietà a uniformarsi agli standard qualitativi e di risparmio energetico imposti dalla comunità europea, transita perentoriamente, attraverso una progressiva applicazione sempre più articolata della normativa edilizia nazionale, proporzionale all'incremento della complessità dell'organismo edilizio verso nuovi standard di confort e garanzie di sicurezza meccanica e igienico sanitaria. L'incapacità del mercato di sostenere economicamente l'adeguamento a tali norme stratificate nel tempo, talvolta e in parte, ha reso inapplicabile portare a termine nella sua completezza l'intero processo di "messa a norma" degli organismi edilizi, causa anche contingenti problematiche intrinseche alla natura dei nostri centri storici, stratificazio-

ne urbana e organizzativa di natura territoriale.

Un parco immobiliare frammentato nelle proprietà, nelle tipologie, commistione di funzioni, datazione di costruzione, tecniche e materiali da costruzione sottoposti ad ogni tipo di stress climatico e sismico. In definitiva l'antitesi alla possibilità di razionalizzazione dettata dal sistema economico oggi in vigore, ai fini della potenziale pianificazione massiva a carattere industriale che permetta la riduzione dei costi e la proliferazione di grandi gestioni patrimoniali con una conseguente concorrenzialità sul mercato globale.

La lunga stratificazione dello sviluppo urbanistico nazionale e un adeguamento a diversi sistemi geo politici economici intercorsi nei millenni, in ultimo, il retaggio delle città stato,



ha determinato le criticità del territorio italiano (anche a causa della doverosa tutela delle sue peculiari caratteristiche paesaggistiche e culturali), e l'impossibilità di una repentina e coordinata trasformazione del Paese.

Lo sviluppo della nazione, con l'utilizzo del "carattere d'urgenza" e degli "stati d'emergenza" di fatto ha inibito la pianificazione di medio lungo termine. La necessità quindi di dare risposte concrete a esigenze contingenti in un complesso ambiente normativo vincolante hanno così obbligato a rendere il "carattere d'urgenza" consuetudine, favorendo l'esercizio di un potere decisionale decentrato e disomogeneo. Queste modalità, purtroppo, hanno così deprecato in alcuni casi un carattere strategico a beneficio dei singoli temporanei vantaggi a dispetto dello Stato.

Tale metodo, che nel tempo non ha consentito di ottenere significativi miglioramenti dal punto di vista urbanistico, richiede ormai la necessità improrogabile di formare una massa critica di natura e valenza economica, che renda possibile la reale uniformazione europea, a protezione dei legittimi interessi locali, regionali e nazionali, che ancora stenta a partire.

L'applicazione della legge 105/2024 denominata "Salva Casa", erroneamente ribattezzata "condono edilizio" nelle prime fasi della pubblicizzazione, in realtà rientra in quelle norme che continuano a stringere le maglie necessarie a responsabilizzare e uniformare i processi. La norma obbliga di fatto all'acquisizione dello "Stato Legittimo", ovvero alla dichiarazione di conformità alle **tolleranze edilizie**, con chiaro riferimento, in difetto, alla nullità degli atti transattivi e quindi di trasferimento (Transazioni immobiliari) qualora non fosse rispettata.

Dal 2020, con l'introduzione formale dello "Stato Legittimo" (D.L. 76/2020, poi integrato nell'art. 9-bis del D.P.R. 380/2001), è aumentata la complessità delle compravendite. I notai, in larga parte, non assumono giu-

stamente responsabilità diretta sulla verifica tecnica della legittimità edilizia, non essendo specializzati in materia; si riferiscono solitamente invece alle norme di "commerciabilità" per cui basta un qualsiasi atto di legittimazione alla costruzione, anche se non conforme alla realtà, supportato dal documento amministrativo catastale; il notaio certifica di fatto quanto dichiarato dal venditore relativamente alla conformità dell'immobile ai titoli edilizi, nonché la dichiarazione dell'acquirente che accetta l'immobile nello stato dichiarato.

La figura del Notaio, quale pubblico ufficiale e rappresentante dello Stato, è spesso erroneamente percepita come garante della legittimità edilizia e urbanistica del bene oggetto di trasferimento. In realtà, il suo ruolo si limita a verificare la regolarità formale e amministrativa notarile, nonché la presenza della documentazione prevista per legge, senza entrare nel merito tecnico della conformità edilizia e urbanistica dell'immobile, che resta responsabilità del venditore e dei tecnici eventualmente incaricati.

Tali modalità operative, tuttavia, evidenziano un punto critico del sistema: nelle more di una forte pressione commerciale per la conclusione del rogito, spesso si assiste a un'assenza di adeguata informativa tecnico-giuridica da parte dei consulenti immobiliari, i quali, non essendo responsabili delle informazioni riguardanti l'immobile (ma incassando in ogni caso le provvigioni), sono disincentivati ad approfondire le tematiche che responsabilmente dovrebbero tutelare acquirenti e venditori che sono generalmente privi di competenze specifiche.

Il comma 3 dell'articolo 34-bis del T.U.E. pone in maniera ancora più chiara e perentoria le responsabilità penali in capo ai proprietari, sempre responsabili in solido salvo se scagionati in giudicato e ai tecnici certificatori, rappresentanti di pubblica utilità (359 c.p.), che ne attestino la veridicità o la conformità.



Nel 2023, confermato nel 2024, il mercato immobiliare italiano ha registrato circa 710.000 compravendite di unità immobiliari, attestandosi a quasi 123 miliardi di euro di valore scambiato.

Si stima che oltre il 70-80% del patrimonio edilizio italiano presenti difformità rispetto alle normative urbanistiche, edilizie o catastali attualmente in vigore (fonte: Agenzia delle Entrate, CNAPPC, ANCE); è importante notare quanto sia elevato il potenziale degli immobili che hanno una condizione non conforme allo "Stato Legittimo", che comporta effetti di varia natura, quali ad esempio la compravendita.

Le compravendite residenziali nel periodo sopra evidenziato, poiché non certificate da

tecnico competente, si ipotizzano quindi avvenute o con false attestazioni o senza una verifica tecnica approfondita dello "Stato Legittimo", ma con conseguente dichiarazione autocertificata del venditore e con clausola di presa d'atto da parte dell'acquirente. Secondo l'Agenzia delle Entrate, meno del 15% degli atti viene accompagnato da una relazione tecnica.

Una stima realistica valuta quindi che sono avvenute in questo modo 530.000-570.000 transazioni (75-80%) con potenziali dichiarazioni di nullità di atti, pari a potenziali 100 miliardi ([https://www.abi.it/en/mercato-immobiliare-residenziale-in-crescita-nel-2024/?utm\\_source=chatgpt.com](https://www.abi.it/en/mercato-immobiliare-residenziale-in-crescita-nel-2024/?utm_source=chatgpt.com)).

Se consideriamo che lo "Stato Legittimo" di



iStock.com/AndreyPopov

un immobile non si limita alla conformità dimensionale rispetto alle tolleranze costruttive, ma comprende anche la corrispondenza dell'organismo edilizio alle normative vigenti, in funzione della destinazione d'uso dichiarata, il numero degli immobili non conformi con le normative urbanistiche ed igienico sanitarie crescono in maniera esponenziale.

In particolare, gli edifici e i locali frequentati da persone o stabilmente utilizzati devono essere in possesso di una Segnalazione Certificata di **Agibilità** valida e corrispondente con lo stato dei luoghi, la quale presuppone, tra gli altri requisiti, anche la presenza dell'Attestato di Prestazione Energetica (**APE**).

Il Testo Unico dell'Edilizia, D.P.R. 380/2001 - art. 24 definisce che: l'agibilità riguarda la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico e conformità degli impianti. Il D.M. Sanità 5 luglio 1975 - Requisiti igienico-sanitari delle abitazioni (o comunque in tutti gli immobili destinati ad uso permanente dell'uomo) - con obbligo ad avere almeno un accesso all'acqua potabile, la presenza di impianti igienico-sanitari interni, e la presenza di energia elettrica (per sicurezza e abitabilità) con alternativa un'autocertificazione di assenza di impianti, se non modificate da regolamentazioni regionali più restrittive su "dotazione minima" o altri vincoli.

In assenza di Agibilità l'immobile può essere compravenduto?

Sì, se in stato "collabente", non agibile/abitabile con atto certificato in visura catastale, se fabbricato rurale non ad uso residenziale, case in aree isolate in fase di ristrutturazione o autocostruzione dove l'agibilità non è ancora richiesta, immobili storici o rustici usati saltuariamente o per scopi diversi dalla residenza permanente, i quali però non possono essere legalmente abitati.

Se ho un'agibilità/abitabilità originale, è valida ai fini dello "Stato legittimo" dell'immobile? Se non sono sopravvenute modifiche

sulle condizioni igienico-sanitarie (spostamenti di tramezzi), di sicurezza o impiantistiche, sì.

L'Attestato di Prestazione Energetica (APE) include dati tecnici che riguardano la volumetria, le superfici e altre caratteristiche dell'immobile. Questi valori sono fondamentali per calcolare le prestazioni energetiche e sono generalmente coerenti con le dichiarazioni di "Stato Legittimo" dell'immobile. Tuttavia, l'APE non è direttamente un documento che certifica lo Stato Legittimo, ma può fornire informazioni utili che devono essere in linea con le dichiarazioni di conformità urbanistica e catastale.

Considerata l'importanza della suddetta documentazione il tecnico che redige un Attestato di Prestazione Energetica (APE) deve osservare la massima scrupolosità nelle procedure di calcolo e verifica. È quindi fondamentale che l'APE sia redatto con la massima ocularità e trasparenza, affinché anche questo requisito contribuisca a ridurre il consumo di energia, l'inquinamento ambientale e, al tempo stesso, ad aumentare le prestazioni energetiche dell'immobile.

Quest'ultimo, così come gli altri interventi necessari per la riqualificazione del patrimonio edilizio usufruiscono del favorevole supporto, rappresentato dagli incentivi economico-fiscali, che lo Stato con saggezza e lungimiranza mette a disposizione dei proprietari di immobili residenziali per una finalità comune di notevole importanza.

Gli immobili adibiti ad abitazioni principali sono circa 19,5 milioni e il 75,2% delle famiglie italiane possiede almeno un immobile di proprietà; il patrimonio immobiliare delle famiglie italiane è stimato in circa 6.000 miliardi di euro. Considerata la sua fondamentale importanza e rappresentando una componente primaria della ricchezza nazionale, la nuova norma introdotta per legittimarne lo stato può e deve rappresentare un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del nostro Paese. ■



## Tra il dire e il fare

**C**ertamente erano buone le intenzioni del D.L. 29 maggio 2024, n. 69, – Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica – cosiddetto decreto SALVA CASA, volte al perseguimento di:

- semplificazione in materia edilizia e superamento delle incertezze interpretative;
- recupero del patrimonio edilizio esistente e riduzione del consumo di suolo;
- rilancio del mercato della compravendita immobiliare.

Ma nonostante la bontà dei propositi la traduzione legislativa degli obiettivi è stata sino ad ora quasi sempre parziale, incerta e di rinvio a successiva disciplina (regionale o a volte anche comunale).

La nuova Legge “deroga senza abrogare” ad altre normative vigenti – quali la Legge n. 115/1942 (disciplina urbanistica), il Decreto interministeriale 144/1968 (standard urba-

nistici ed edilizi e zonizzazione del territorio), il Decreto del Ministero della Sanità del 1975 (altezza minima e requisiti igienico sanitari) – con le quali le nuove disposizioni potrebbero entrare in contrasto.

E ciò non pone al riparo i professionisti e gli uffici tecnici della PA dal rischio di una non corretta interpretazione.

Nel SALVA CASA si introducono, ad esempio, la riduzione dell’altezza minima degli alloggi e la riduzione delle superfici minime, al fine di asseverarne l’agibilità, vincolando il tutto al miglioramento delle caratteristiche igieniche sanitarie di questi alloggi senza però specificarne i limiti e non dando parametri quantitativi degli adeguamenti igienico sanitari necessari. Come la gradualità delle tolleranze geometriche introdotta non trova l’adeguamento dei requisiti igienico sanitari espressi nel D.M. del 1975 ma viene inserita una tolle-



iStock.com/takasuu



ranza del 2% a prescindere dalle superfici utili. Per una omogeneizzazione delle norme sarebbe stato auspicabile avere la stessa gradualità delle tolleranze.

Si rischia quindi una sorta di “derogabilità permanente” in ambiti di competenza di altre normative e di generare criticità nel governo dei territori che necessitano invece di una nuova disciplina urbanistica e di un nuovo codice delle costruzioni.

Da qui l’indifferibilità della riforma del Testo Unico dell’Edilizia nella sua interezza ed organicità.

Accanto agli elementi favorevoli del SALVA CASA (tipo: la disciplina dello stato legittimo, l’attività di demolizione e ricostruzione, l’uso dei sottotetti, i cambi di destinazione d’uso, le strutture mobili, pergotende ecc.) è del tutto evidente che il decreto, plaudito da molti e combattuto da altri, contiene un vulnus molto grande: è l’ennesima modifica parziale di una disciplina, il D.P.R. 380/2001, ormai obsoleta e incoerente con altre disposizioni di legge (es. le norme tecniche). Un vulnus che affonda nella ricerca del consenso a discapito della razionalità e della messa in ordine del complesso sistema delle costruzioni.

Il D.P.R. 380/2001 fu promulgato anteriormente all’emanazione delle NTC 2018 e pertanto il TUE dovrà recepire i principi generali, i criteri di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle opere strutturali da esse derivanti.

E importante sarà l’introduzione della definizione di livello di affidabilità di una costruzione in relazione al livello di rischio.

Occorre quindi semplificare le pratiche strutturali: rendendole digitalizzate e unificate su tutto il territorio nazionale con modelli procedurali standard. Analoga definizione, da avere in modo univoco in tutto il Paese, deve esserci sulla classificazione degli interventi rilevanti e non dal punto di vista strutturale.

Inoltre si considera essenziale l’istituzione dell’anagrafe delle costruzioni per opere pubbliche e private e l’introduzione del fascicolo digitale della costruzione con la raccolta di tutte le informazioni relative al fabbricato.

Dulcis in fundo: chi sa se rinunciare alla riscrittura del testo, come di fatto è stato fatto, in nome di una semplificazione alla ricerca di facile e immediato consenso sia stata davvero la scelta più giusta per un settore ormai governato dai contenziosi. ■

Padiglione Marocco, *Materiae Palimpseste*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia





## La XIII edizione del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza

Una panoramica dei premi che saranno assegnati al Teatro Olimpico di Vicenza, sabato 11 ottobre 2025

**S**i apre con nuove prospettive la Tredicesima edizione del Premio, che si assegnerà come di consuetudine nel Teatro Olimpico di Vicenza.

Il successo raggiunto da Dedalo Minosse e la sua crescente capacità di aggregare le forze che più rappresentano e interpretano la capacità produttiva, creativa e professionale dell'Italia, in un confronto internazionale sempre più ampio ha dato occasione a una serie di collaborazioni, che si sono configurate nelle molteplici specializzazioni e nei molteplici saperi, che concorrono alla realizzazione delle opere d'architettura e d'ingegneria in Italia, come nel resto del mondo.

Questa complessità e questa crescita hanno comportato un corrispondente interesse verso la manifestazione e la partecipazione di numerosi attori, ciascuno dei quali è portatore di specificità produttive, culturali, etiche e sociali.

Crediamo che a questo punto sia interessante operare una sintesi dei riconoscimenti che saranno attribuiti.

Il regolamento prevede come sempre i quattro Premi Istituzionali: i due Premi Dedalo Minosse, *over* e *under* 40, attribuiti a committenti di qualsiasi Paese, che abbiano incaricato un architetto o ingegnere di qualsiasi Paese, *over* e *under* 40 e i due Premi ALA - Fondazione Inarcassa, *over* e *under* 40, attribuiti a committenti di qualsiasi Paese, che abbiano incaricato un architetto o ingegnere italiano, *over* e *under* 40.

In questa edizione si è aggiunto un quinto ulteriore riconoscimento ufficiale, attribuito dalla Fondazione Inarcassa. Un Premio che viene assegnato al committente che abbia saputo creare un'opera di eccellenza, nella quale emerge con particolare successo l'integrazione tra architettura e ingegneria. L'obiettivo è di contribuire al ricongiungimento di due attitudini e di due culture: quella compositiva e quella tecnologica, che nel corso dei secoli sono state spesso considerate come ambiti distinti e che di conseguenza hanno subito una progressiva scissione. Negli ultimi anni tuttavia, è maturata la consapevolezza della fondamentale unitarietà della disciplina, nella quale ormai convivono decine e decine di specializzazioni, che hanno reso non più aderente alla realtà la semplice suddivisione tra architettura e ingegneria. Di conseguenza molti corsi di laurea hanno ripreso la denominazione di "Architettura e Ingegneria", ripro-



Riquilificazione architettonica e funzionale del Capannone 18 nell'area Ex "Officine Reggiane"

\* Presidente ALA-Assoarchitetti e Ingegneri.

ponendo questa integrazione fondamentale, all'interno della quale troveranno posto tutte le professionalità.

Il premio speciale della storica *main sponsor*, Caoduro Lucernari è dedicato come sempre a opere ricche di effetti della luce naturale, soprattutto zenitale, che rendono gli ambienti, tanto domestici, quanto pubblici e di lavoro, più amichevoli e accoglienti.

In corso di valutazione quest'anno anche il Premio Palladio, fondato dallo storico *main sponsor* Caoduro Lucernari negli anni '80 del secolo scorso e successivamente affidato a Dedalo Minosse, dopo un periodo di sospensione. Questo premio viene assegnato ogni due edizioni, su invito del Comitato promotore, a un committente che si è distinto per un ruolo illuminato, reso evidente da una serie di realizzazioni effettuate in un arco di tempo almeno ventennale.

La XIII edizione segna anche l'inizio di una sinergia con la prestigiosa sezione di Confindustria, Federlegnoarredo, famosa a livello internazionale, in quanto organizzatrice del Salone del Mobile di Milano, che ogni anno rappresenta ed espone i massimi livelli qualitativi dei prodotti di arredo. La collaborazione dà l'avvio all'assegnazione di un nuovo riconoscimento speciale, intestato a Federlegnoarredo, che mira a valorizzare opere che uniscono alla qualità dell'architettura, la qualità del *design* degli interni.

Con la XIII edizione inizia anche la collaborazione con la Fiera Marmomac di Verona, la più importante rassegna internazionale del marmo e della pietra naturale.

In questo quadro Dedalo Minosse assegnerà un Premio speciale intestato a Marmomac, a un committente che si sia distinto per un'utilizzazione particolarmente felice e innovativa del marmo o della pietra naturale. Il premio vuole esaltare le caratteristiche costruttive ed espressive di questi sempre più preziosi materiali naturali, che accompagnano le realizzazioni architettoniche, dalle origini della preistoria fino ai giorni nostri.

Un ulteriore Premio speciale è intestato come di consueto alla ConfProfessioni, la Confederazione Italiana delle Libere Professioni, che riunisce tutte le professioni italiane ed è tra i principali sostenitori del Premio.

Il riconoscimento vuole gratificare un committente, che abbia saputo meglio interpretare le opportunità dell'approccio interdisciplinare che caratterizza l'attività dei nostri tempi, realizzando un'opera di successo.

Un ulteriore tradizionale riconoscimento è assegnato a committenti che hanno saputo produrre opere sostenibili, accessibili e di facile utilizzo per tutte le categorie di utenti, attraverso l'impiego di accorgimenti fondamentali, quali il *Design for All* e l'*Universal Design*, tecniche attraverso le quali si tende a rendere la Città effettivamente accessibile a "tutti".

Le caratteristiche dei progetti selezionati per questo specifico riconoscimento, sono valutate da una commissione di specialisti, che integra la Giuria.

Anche il Premio Speciale ANCE Vicenza, rappresenta un riconoscimento importante, premiando i committenti di imprese italiane che si sono distinte per capacità realizzative e organizzative, collaborando in modo efficace con l'intero *staff* di progettazione e realizzazione dell'opera.

Un altro riconoscimento assai significativo è il Premio Speciale Stanislao Nievo, famoso scrittore e presidente della giuria nelle prime cinque edizioni, fino alla sua scomparsa. Questo premio valorizza i committenti che hanno saputo valorizzare espressioni architettoniche che appartengono a culture diverse da quella tecnologica che fa genericamente riferimento all'Occidente, contribuendo a dare risalto e speranze a un movimento internazionale di grande valore, che rischia di essere schiacciato dalla mancanza di risorse e dalla forza della tecnologia dominante.

Ancora il Premio vuole riconoscere e promuovere il ruolo delle amministrazioni pubbliche, quali soggetti decisori, che con la loro attività determinano in senso propositivo o limitati-





Vicenza, Teatro Olimpico

vo, la realizzazione delle opere di architettura e in generale di trasformazione del territorio. Di conseguenza Dedalo Minosse attribuisce due premi speciali per le Amministrazioni che sono co-promotrici della manifestazione, a nome della Regione del Veneto che celebra i committenti di opere pubbliche di rilievo regionale, con un forte impatto infrastrutturale e sociale e il Premio Speciale della Città di Vicenza, che concede gratuitamente l'uso degli iconici luoghi palladiani, nei quali è celebrato il Premio.

Infine, vi sono le Segnalazioni Speciali degli altri Enti territoriali, quali la Provincia e la Camera di Commercio di Vicenza e della Giuria, che affiancano la manifestazione.

La Giuria è composta da personalità internazionali e interdisciplinari di altissimo profilo, composta da artisti, scrittori, giornalisti, filosofi, professionisti, architetti, ingegneri, imprenditori e committenti, che hanno sempre garantito indipendenza, competenza e obiettività nell'individuare i committenti meritevoli di riconoscimento. La valutazione è certamente sul valore formale e tecnico delle opere, ma si basa soprattutto sul processo virtuoso, che ha portato alla realizzazione di opere di qualità, nell'equilibrio degli apporti tra i vari attori coinvolti.

Il Premio infatti mira a riconoscere le realizzazioni in cui emergono rapporti equilibrati tra committente, architetto e gli altri professionisti coinvolti, evidenziando le capacità di utilizzare al meglio le competenze e le attitudini del composito *staff* che concorre alla realizzazione di opere di qualità.

La manifestazione, oltre che con la mostra dei progetti vincitori, allestita per due settimane nella Basilica Palladiana, si completa con il *Forum* della committenza: una serie di eventi, dibattiti e tavole rotonde sui temi attuali dell'architettura. Questi incontri mettono a confronto le esperienze e i diversi ruoli del committente, del progettista, dell'architetto, dell'ingegnere, del costruttore, del finanziatore e dell'amministratore pubblico.

L'obiettivo è trovare nuovi dinamici equilibri tra questi attori, creando una visione e una condivisione complessive dell'opera.

La fattibilità e la qualità delle realizzazioni dipendono infatti dalla collaborazione tra tutti questi soggetti.

Si considera che la frequenza e la diffusione di opere di alta qualità, in un territorio o in uno Stato è uno degli indicatori non secondari, che permette di valutare con maggiore attendibilità, la qualità complessiva e l'efficienza di ciascun sistema-paese. ■

## Vercelli inconsueta: Giuseppe Rosso

**"U**na città non è disegnata, semplicemente si fa da sola. Basta ascoltarla, perché la città è il riflesso di tante storie". Partendo da questa riflessione di Renzo Piano, oggi più che mai, in un momento di grandi cambiamenti, con le nostre città che stanno acquisendo anche connotati nuovi, spinti dai contributi del PNRR, quando il futuribile si sta facendo presente, quando il futuristico diviene quotidiano, occorre rinforzare il nostro rapporto con il passato, occorre guardare a ciò che ci circonda con sempre maggiore curiosità, per conoscere la storia delle nostre città, che sono vive e in trasformazione.

Queste convinzioni ci hanno condotto ad approfondire, complici alcuni incontri con gli studenti del Politecnico di Milano e alcune pubblicazioni a tema, un momento storico controverso che molto ha segnato la città a cui, per svariati motivi, siamo molto legati: Vercelli.

Vercelli, conosciuta nel panorama italiano come la *'Città del Riso'* ha avuto fin dalle sue origini grande importanza nell'area padana. Il passato non è però l'unico aspetto rilevante, essa possiede, infatti, anche una storia recente unica e interessante, fatta di uomini e di costruito, che per troppo tempo è stata trascurata. Spesso, infatti, se una storia è associata a eventi dolorosi e tragedie, essa viene erroneamente evitata anche nei suoi aspetti meritevoli.

Ecco allora che un piccolo capoluogo di provincia come Vercelli, in cui tutte le fasi storiche, dal Medioevo al Rinascimento hanno trasformato tratti importanti della città lasciando segni tangibili e ancor oggi visibili, ha visto il suo organismo urbano profondamente segnato anche nei primi trent'anni del Novecento. Questi anni, infatti, furono un mo-

mento in cui correnti letterarie, arte e architettura, complice l'avanzamento tecnologico, trasformarono il nostro modo di concepire le cose, i nostri sistemi edilizi e perfino le nostre abitudini di vita, e di conseguenza le nostre città.

Si sviluppa infatti in quegli anni il Futurismo, movimento in cui, a partire dal manifesto di Marinetti, si esaltava il progresso tecnico della civiltà e si ammirava la velocità connessa al rischio. Si propugnava un'arte che si distinguesse dalle forme del passato, con un nuovo tipo di comunicazione diretta, fino a idealizzare retoricamente il progresso tecnologico con un linguaggio crudo e diretto. Il Futurismo traghettava l'Italia fuori dal suo isolamento culturale e la pone a confronto con tutti i più significativi gruppi di avanguardie dell'epoca; riporta l'Italia all'attenzione internazionale con un'arte fautrice di emozioni. I quadri dei futuristi, così come le sculture, costruiscono una rappresentazione della realtà drammatica, passionale; espressione di quell'epoca meccanica verso cui l'uomo tende il suo sforzo produttivo. È modernità assoluta. È cambiamento.

Fillia, Luigi Colombo, ricorderà il grido di guerra di Marinetti: *"afferriamo come principio assoluto del futurismo il divenire continuo e l'indefinito progredire fisiologico e intellettuale dell'uomo"*.

In questo stesso momento in Germania, nei primi anni Venti, si sviluppa la *nuova architettura*, mirata alla ricerca della funzionalità, al rifiuto di ogni elemento che sia puramente decorativo e alla conseguente valorizzazione delle strutture essenziali, utilizzando vetro, ferro e cemento armato.

In questo momento storico di cambiamento radicale, razionalismo e futurismo caratterizzano la forza artistica che più di tutte su-

pererà le barriere del tempo per tramandare i segni della nostra civiltà: l'Architettura, che, come scrive Fillia, "è il vertice della potenza, della solidità, della ricchezza, del lavoro e del genio di un popolo".

Di questo fervore costruttivo che pervade l'Europa nei primi decenni del Novecento, Vercelli è un esempio magistrale, per quell'attivismo che condurrà a modificazioni sostanziali del suo assetto urbano, con realizzazioni anche di rilievo che trasformeranno la città in una città 'novatrice'.

In particolare, a Vercelli un architetto più di al-

tri lascerà il segno del suo passaggio, egli è un vercellese, più esattamente un pezzanese: l'architetto Giuseppe Rosso.

Saranno prima Fillia, ne "L'Architettura di Giuseppe Rosso" in stile Futurista nel novembre del 1935, e poi Agnoldomenico Pica nell'edizione della *Nuova Architettura Italiana* (edita tra i quaderni di Hoepli nel 1936 sotto la direzione di Pagano e con la prefazione di Marcello Piacentini) a consacrare il nostro Giuseppe Rosso tra nomi più noti come Michelucci, Moretti, Samonà, Figini, Pollini, Terragni e molti altri.

Giuseppe Rosso nacque a Pezzana il 1° agosto del 1898, all'epoca in provincia di Novara; iscritto all'Ordine degli Architetti della Liguria nel 1927, pur vivendo e lavorando a Genova, nel 1928 fu impegnato nell'allestimento dell'Esposizione Nazionale Italiana di Torino e nella partecipazione, in collaborazione con gli ingegneri vercellesi Guido Allorio e Paolo Verzone, al concorso per la ricostruzione del Teatro Civico di Vercelli. Il gruppo vinse la competizione e per Giuseppe Rosso fu l'occasione per collaborare alla realizzazione del prestigioso edificio della sua città d'origine. Nel 1929, a Biella, in collaborazione con Paolo Verzone, partecipò al concorso, vincendolo, per la costruzione della Casa del fascio e, nel corso degli anni Trenta fornì un contributo significativo alla ricostruzione del quartiere Furia<sup>1</sup>.

Nel 1926, quando Rosso si laurea con una tesi a titolo "Progetto di massima per cinematografo e ristorante", Vercelli era tornata ad essere capoluogo di provincia ed è reduce da un momento di grande crisi politica cui pose fine la nomina del primo podestà fascista, il Conte Adriano Tournon.

Negli anni Venti Vercelli era ancora ferma allo stile neoclassico dell'edilizia piemontese ottocentesca; la prima opera *vercellese* dell'ar-



Copertina della rivista Stile Futurista dove si trova l'articolo monografico "L'architettura di Giuseppe Rosso" a cura di Fillia. Fonte: <https://collezioni.unimi.it>. Foto Archivio Bona

1. Fondo Giuseppe Rosso <https://suisa-archivi.cultura.gov.it/>.



Il cantiere del OND, Opera Nazionale Dopolavoro di Vercelli, in una delle foto dell'Archivio fotografico Bona, durante una visita del Segretario Federale Piero Pozzo. Un'altra opera di grande rilievo e interesse della città nella cui storia si evince l'attenzione e la cura del costruito

chitetto in qualche modo risentirà di questo contesto e nel nuovo Teatro Civico (il teatro, realizzato su progetto dell'architetto Nicola Nervi tra il 1812 e il 1815, venne distrutto da un incendio nel 1923) insieme all'Allorio e al Verzone si realizzerà un prospetto nell'insieme dominato da una impronta neomanierista segnata dall'essenzialità novecentista che altrove influenzerà l'intero progetto.

La tendenza a inserire elementi di ascendenza novecentista e decò in organismi decorativi di impianto neoclassico è riscontrabile anche nella Casa del fascio di Biella, ideato da Rosso e da Verzone nel 1929 (nella commissione del concorso di quest'opera vi era anche Armando Melis). Il motto scelto da Rosso e Verzone fu "*Multa Rinacentur*".

Mentre le prime opere nel contesto vercellese vedranno il nostro architetto collaborare con nomi noti dell'epoca, sarà con la Casa "Gaia" (di Alfredo Gaia), in via Ferraris, che presenterà un progetto a sua firma esclusiva, che troverà approvazione dalle autorità comunali nel 1931. Un edificio il cui inserimento nel contesto appare riuscito e che in qualche modo richiama esempi di nomi più noti del panorama dell'epoca italiano. Si dovrà a Rosso la parziale copertura a terrazzo dell'edificio, uso che nel corso degli anni Trenta si farà sempre più frequente nel vercellese. La cosa non sorprende pensando a Rosso che recensendo, sulle pagine de "*L'Architettura Italiana*", alcuni degli elaborati presentati dal Gruppo 7 alla biennale monzese del 1927, aveva sotto-



La sistemazione del quartiere "Furia" di Vercelli. L'imbocco della nuova via Vittorio Veneto come si presentava a chi proveniva da Porta Torino. Si nota, in secondo piano, la via della Campana allargata. In L'allargamento del Corso Carlo Alberto, Le nostre premesse, La Provincia di Vercelli, n. 37, del 13 settembre 1931, anno IX. A fianco, il Palazzo come venne realizzato in una cartolina d'epoca. Foto Archivio Bona

lineato come caratteristica positiva l'ampia presenza di terrazzi<sup>2</sup>.

Siamo ormai negli anni Trenta: tra le questioni irrisolte che il podestà ereditò, troviamo il risanamento del quartiere della Furia, tracciato dalla retorica igienista del regime fascista, ormai pienamente consolidato. La Furia veniva narrata come "un agglomerato di catapecchie malsane" di "case basse e luride a un piano, malfamate". Contemporaneamente all'acquisto e alla demolizione di ciò che rimaneva della Chiesa del Carmine, il 29 ottobre del 1921 venne approvato un primo piano regolatore di massima per il 'risanamento del quartiere della Furia', redatto dall'ingegnere novarese Federico Magistrini, nel cui progetto addirittura la via Vittorio Veneto si sarebbe dovuta diramare da Corso Carlo Alberto fino in via Dante,

2. Giovanni Forti, *Giuseppe Rosso, Architetto*, tesi di laurea, A.A. 2005-2006, Università degli Studi di Pavia.

all'altezza di via Marsala. A seguito di problemi attuativi l'amministrazione farà rivedere il piano dall'Ufficio Tecnico e il 28 maggio 1931 verrà indetto, con un'apposita delibera podestarile, un "appalto concorso per la vendita e ricostruzione di tre lotti nel quartiere Furia"<sup>3</sup>.

Il concorso aveva ad oggetto l'acquisto e la costruzione di tre aree adiacenti, prospicienti l'allora corso Carlo Alberto (oggi corso Libertà) e contigue a Casa Randaccio. Il bando richiedeva alle ditte concorrenti un progetto di massima che qualificasse il nuovo costruito con una "linea architettonica semplice e decorosa, intonata all'architettura generale della zona"<sup>4</sup>.

3. AECV, Fondo Furia - Piano regolatore, cartella non numerata. Estratto della delibera podestarile nell'11 luglio 1931, in "Giuseppe Rosso, Architetto", op. cit.

4. AECV, Fondo Furia - Piano regolatore, cartella non numerata, bando dell'Appalto Concorso per la vendita e ricostruzione delle aree fabbricabili del Quartiere del-



Vercelli vista della via Vittorio Veneto con scorcio verso il Palazzo Zumaglini sulla destra. Fonte: Archivio Bona

Benché alla competizione fossero state invitate quarantadue ditte, vi partecipò solo il costruttore vercellese Ernesto Zumaglini, che fu quindi nominato vincitore. Il progetto fu redatto dall'architetto Giuseppe Rosso, la cui opera può rappresentare un esempio della transizione dalla produzione più tipicamente legata allo stile novecentista degli anni Venti, alle nuove correnti architettoniche<sup>5</sup>.

la Furia, 27 maggio 1931, in "Giuseppe Rosso, Architetto", op. cit.

5. Fondo Giuseppe Rosso <https://siusa-archivi.cultura.gov.it/>.

Circa due mesi dopo, la stampa locale riferisce dell'avvallo del Podestà, ma la Commissione Edilizia negherà l'approvazione al progetto, indicando delle modifiche di rilievo. Dipartirà quindi una lunga polemica, ben illustrata dalla stampa (*La Sesia e La Provincia di Vercelli*), circa la possibilità di un allargamento del Corso Carlo Alberto, in prossimità della via Vittorio Veneto, con inevitabili conseguenze sull'impianto di quello che diverrà Palazzo Zumaglini e che vedrà l'intervento di nomi noti della Commissione citata, come l'Ing. Guido Allorio (collaboratore di Rosso nella redazione del progetto per il teatro Civico), del



La Casa Andreoletti. Cartolina storica. Foto Archivio Bona



La Casa Andreoletti. Cartolina storica. Foto Archivio Bona





ARCHITETTO GIUSEPPE ROSSO

IL GRATTACIELO DI PIAZZA DANTE - GENOVA

STILE FUTURISTA - N. 13-14 - 1935-XIV

Tavola 45

Il grattacielo di piazza Dante a Genova. "Stile Futurista", anno II, novembre 1935-XIV, nn. 13-14, "L'architettura di Giuseppe Rosso" a cura di Fillia

Geom. Dusnasi, dell'Arch. Paolo Verzone e di altri, fino all'intervento conclusivo del podestà che deciderà di respingere l'ipotesi di ampliamento del corso<sup>6</sup>.

6. Caesar, *Il Piano regolatore della Città di Vercelli*, in "La Provincia di Vercelli" n. 3, 18 gennaio 1931, anno IX; *L'allargamento del Corso Carlo Alberto*, in "La Provincia di Vercelli" n. 9, 28 febbraio 1932, anno X; *La sistemazione della "Furia" e l'allargamento del Corso e La smentita del Sig. Zumaglini* in "La Provincia di Vercelli" n. 10, 6 mar-

Nel luglio del 1932 il Podestà delibererà la revisione del piano del quartiere a cura di Cesare Albertini, il quale ne rivedrà l'assetto e, a differenza dell'appalto-concorso, accorperà in un unico lotto le aree inizialmente individuate dai lotti A e B. Questa modifica, oltre alle linee dettate dalla Commissione Edilizia e l'introduzione del porticato verso il Corso Carlo Alberto (soluzione di mediazione suggerita dal Verzone) portarono il Rosso a ridefinire il progetto poi approvato dalla Commissione edilizia il 23 maggio del 1932.

Si può dire che l'opera di Rosso per l'ideazione della *Casa Zumaglini* sia un magnifico esempio della transizione dalla produzione più tipicamente legata allo stile novecentista degli anni Venti, con le connotazioni neoclassiche leggibili nel prospetto del vicino Teatro Civico, alle nuove correnti futuriste, cui l'architetto aderirà fino a rappresentarne uno dei suoi esponenti più prolifici nelle opere che interessarono non solo Vercelli, ma soprattutto Genova. Un'opera che costituirà a lungo il fulcro della vita mondana cittadina, fino alla sua parziale dismissione nel secolo in corso<sup>7</sup>.

Tornando al Rosso e alla sua realizzazione (Palazzo Zumaglini), non è casuale la scelta di inserire in un piano di trasformazione urbano come quello della "Furia" un cine-teatro. Lo spettacolo, le arti visive e sonore in genere, hanno avuto un ruolo chiave nell'attività propagandistica in epoca fascista<sup>8</sup>.

zo 1932, anno X; *Il Corso resterà qual è*, in "La Provincia di Vercelli" n. 11, 13 marzo 1932, anno X; Paolo Verzone, *L'allargamento del corso*, in "La Sesia" n. 21, 11 marzo 1932, anno X.

7. "Il Cinema-Teatro Giovanni battista Viotti. Il Film sonoro negli anni Trenta", in AA.VV., *Vercelli Littoria*, Interlinea, Novara 2022.

8. Il regime aveva capito quale grande strumento di persuasione potesse essere così da renderlo elemento chiave della 'nuova fase propagandistica' di costruzione del consenso. Il 1930 segna l'avvento del cinema sonoro, i cinegiornali poterono quindi contare su un'arma in più per aumentare l'enfasi della narrazione del-





Cartolina d'epoca di Palazzo Fiat del Djulgheroff in via XX Settembre a Vercelli

In questo mutare della percezione della città e del suo modo di viverla, Rosso realizzerà un'altra interessantissima opera, questa volta sospesa tra due culture costruttive differenti, avvicinandosi al razionalismo: la Casa Andreoletti.

In questa, che trova sede nella Piazza Mazzucchelli, oggi pieno centro della città, in quegli anni periferia, si ravvisano caratteristiche della concezione dell'abitare in piena revisione. Dotata di una pianta trapezoidale, la fabbrica si salda posteriormente all'ottocentesca Casa Tarchetti. Il prospetto principale affaccia su piazza Mazzucchelli, mentre i fron-

ti laterali sono disposti rispettivamente lungo via Goito e corso Torino.

Nell'ottobre del 1935 l'elaborato ottiene una recensione da parte di Fillia su *"Stile Futurista"*, periodico del cui consiglio artistico Rosso, che si avvicinerà al movimento di Marinetti nel 1934, è membro a partire da marzo dell'anno successivo<sup>9</sup>. Accennando alle tre diverse funzioni che Casa Andreoletti è destinata a svolgere Fillia afferma che *"la fusione dei tre elementi utilitari [...] è trovata con organicità moderna e razionale, in modo cioè da consentire il massimo rendimento"*.

le gesta eroiche compiute dal regime; nel 1932 venne inaugurata la Mostra del Cinema di Venezia, nel 1935 il Centro Sperimentale di Cinematografia e nel 1937 Ci-

9. Giovanni Forti, *Giuseppe Rosso, Architetto*, op. cit., p. 80, inserito nell'elenco dei membri de consiglio artistico della rivista, il cognome dell'architetto compare, preceduto dall'iniziale del nome di battesimo, sul frontespizio del periodico a partire da marzo 1935 (anno II, n. 6-7).

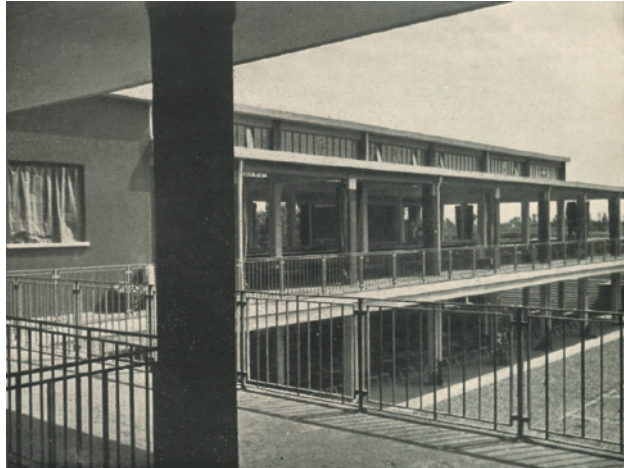


Foto tratte da "LA COLONIA elioterapica e fluviale Maria Pia di Savoia", rivista della Federazione dei fasci di combattimento di Vercelli. Archivio Bona, Vercelli

L'articolo arriverà a definire Rosso come uno "dei più noti architetti novatori", annunciando nelle battute conclusive la pubblicazione, nel numero successivo della rivista, di un contributo dedicato al "grande grattacielo in costruzione a Genova, che è tra le maggiori realizzazioni moderne della nuova Italia"<sup>10</sup>.

Sotto il profilo della composizione volumetrica, in questa scansione data anche dai terrazzi e dalla visione moderna, Casa Andreoletti appare vicina a uno degli edifici realizzati da Diulgheroff in questo periodo: Casa Mazzotti ad Albisola, ultimata nel 1933 e costruita per l'artista futurista Tullio Mazzotti.

Quel Diulgheroff che sarà progettista e artefice di uno dei più begli esempi di architettura dell'epoca nel Palazzo Fiat, sempre a Vercelli in via XX Settembre.

Nel 1934, a compendio dell'opera architettonica, Rosso si occuperà del monumento a Leonida Robbiano, pilota vercellese scomparso nel 1933 alle foci del Gange. In quest'opera, inaugurata da Italo Balbo, Rosso si mostra quasi scultore con un'adesione incondizionata a quel futurismo che leggiamo in opere più note.

La storia di Rosso prosegue e nel 1936 su-

pervisionerà il progetto per la colonia elioterapica Maria Pia di Savoia, sempre a Vercelli; con lui, così come con altri attori dell'epoca, la città troverà nuovi scenari e nuove prospettive, per lungo tempo trascurate dalla storia, benché ne siano tassello importante e spesso inesplorato.

Churchill scriveva in quegli anni "La storia sarà gentile con me, perché ho intenzione di scriverla". Non fu così per gli attori dell'architettura di quel tempo. Rosso forse fu tra i più fortunati, benché ne venne dimenticata o forse oscurata l'importanza nella storia dell'architettura italiana dell'epoca. Molti protagonisti di quei tempi, che hanno tracciato le linee della 'nuova architettura', come Terragni e Pagano, sono morti in circostanze tragiche. Tanto più è stata travagliata la loro storia, tanto più sta ora a noi preservare la memoria della cultura architettonica dei primi del Novecento in Italia, di cui questo è solo un piccolo promemoria di quanto si può scoprire nelle nostre città, meravigliosi scrigni di storie, di architetture e di vicende che meritano attenzione e cura.

*L'uomo è indagato nel suo essere nel mondo (esser-ci), che si esprime innanzitutto nel suo prendersi cura delle cose.* Martin Heidegger: *Essere e Tempo*. ■

10. *Ibidem*.

Padiglione Turchia, *Grounded*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



## La penna stilografica... idea geniale di Leonardo da Vinci

La penna d'oca è stata per secoli lo strumento di scrittura abituale. Essa sostituì progressivamente il calamo, pezzo di canna o di giunco stagionato con estremità appuntita, utilizzato per la scrittura su papiro o pergamena.

Tra il VI e IX secolo per la scrittura venivano utilizzate in Occidente penne di uccello generiche, prevalentemente le remiganti, sostituite poi con le penne d'oca, che nel Medio Evo divennero lo strumento più diffuso.

Nello stesso periodo i primi inchiostri realizzati a base di fuliggine, che non aderivano saldamente al supporto cartaceo, vennero sostituiti con quelli a base di ferro gallico (infuso ottenuto da miscela di polvere ferrosa e tannino derivato da bucce di frutta).

Il preparato ottenne larga diffusione, soprattutto presso gli scriptoria dei conventi, dai notai, dagli uomini di legge e di cultura, tanto che la sua produzione fu regolamentata da precise disposizioni. L'utilizzo di questo prodotto si è protratto fino all'800.

Ma, nonostante la diffusa consuetudine nell'uso della penna d'oca, la genialità di Leonardo da Vinci (1452-1519), stimolata dalla esigenza di una scrittura più scorrevole e non assoggettata alle continue interruzioni per intingere la penna nell'inchiostro, ideò quello che possiamo definire il prototipo della penna stilografica.

In alcune pagine del Codice Atlantico troviamo gli studi e i disegni di questo strumento e dei particolari che lo compongono.

Di Leonardo, dotato di tanto multiforme ingegno, il Vasari scriveva: "meravigliosamente dotato di bellezza, grazia e talento in abbondanza".

Dai disegni leonardeschi si evince che questo piccolo congegno era costituito da una can-

nucchia destinata a contenere l'inchiostro, che veniva, una volta caricata, chiusa nella sua sommità, mentre alla base era inserito un pennino dotato di punta rastremata, con ta-



Calamaio cinquecentesco da viaggio, collezione privata Vittorio Camerini

gli e forellature che consentivano la fuoriuscita regolare dell'inchiostro.

Tale strumento, a cui Leonardo diede il nome di "ingegno scrittorio", permetteva una immediatezza di trascrizione del pensiero, dell'idea creativa sul supporto cartaceo, con un segno armonioso e preciso.

Una quindicina di anni fa, a seguito di una ricerca effettuata sui manoscritti leonardeschi dallo studioso Carlo Pedretti, venne realizzato dall'artigiano Amerigo Bombara un esemplare di penna stilografica del tutto aderente al progetto di Leonardo.

In ogni caso l'uso della penna non poteva prescindere dall'utilizzo del calamaio, che molto spesso, superata la pura funzione a cui era destinato, diveniva una piccola opera d'arte. I calamai bizantini erano spesso realizzati in metallo, generalmente bronzo impreziosito da ageminature e intarsi di pietre dure.

In Italia, soprattutto nella seconda parte del Rinascimento si diffuse particolarmente a Venezia e Padova la produzione di questi oggetti raffinati come piccole sculture e destinati alla committenza più abbiente. Al Riccio (1470 -1532) se ne attribuiscono numerosi esemplari arricchiti con figurine di fauni, satiri e ninfe che adornano il piccolo recipiente per l'inchiostro.

Vi erano poi calamai da viaggio, dotati di astuccio, o addirittura congeniati in maniera che l'inchiostro fosse contenuto in un'ampolla la quale, ruotando su sé stessa ne consentiva la chiusura.

L'esemplare qui fotografato, oltre all'ampolla girevole, è dotato di piedini richiudibili che sorreggono sia l'ampolla che una serie di piccoli scalmi portapenne e sulla sommità un piccolo portacandela.

Eguale molto diffusi furono anche i calamai in ceramica dipinta (Urbino, Faenza) di forme varie, sostenuti spesso da piedini, decorati a motivi di grottesche o arricchiti da rilievi plastici.

Fino alla prima metà del '800 penna e cala-



Penne stilografiche dorate, fine '800, collezione privata Vittorio Camerini

maio rimasero comunque oggetti inseparabili.

Dal 1850 in poi, seguendo l'esempio della Francia che già da tempo aveva brevettato e messo in produzione una penna ideata dal rumeno Petrache Poenaru, la produzione di questo strumento di scrittura si diffuse ampiamente, tenendo pur sempre conto che



Coppia di penne stilografiche vintage, collezione privata Vittorio Camerini

all'epoca circa il 70% degli individui era analfabeta e quindi la scrittura era praticata, oltre che dagli uomini di cultura, da chi professionalmente redigeva atti contabili o amministrativi, come notai o avvocati, vincolati a scrivere con inchiostro nero con penne idonee allo scopo. Divenuta negli anni '50 il dono per neodiplo-

mati e laureati, la penna stilografica resta anche oggi un omaggio legato allo spirito della cultura e un auspicio di successo professionale.

Al di là della propria funzione, questo "ingegno scrittoria" è divenuto oggetto di culto, prodotto in esemplari numerati dai marchi più esclusivi, prezioso quanto un gioiello. ■

Padiglione Giappone, *In-Between*. 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - *Intelligens. Natural. Artificial. Collettive*. Foto di Luca Capuano. Courtesy: La Biennale di Venezia



# PROGETTARE CON LE INTELLIGENZE ARTIFICIALI

## Midjourney per Architetti e Designer

Giugno 2025 - Codice 88.916.7554.5  
F.to 17x24 - Pag. 200 - € 31.00

Midjourney non è solo uno strumento di intelligenza artificiale: è il nuovo compagno di viaggio per architetti, designer e creativi che vogliono dare forma alle idee più audaci.

Questo libro guida il lettore passo dopo passo alla scoperta del suo potenziale, unendo pratica e visione critica, sperimentazione visiva e riflessione culturale.

Dalla prima bozza al concept finale, dal foglio bianco alla suggestione generata, si apprenderà a dialogare con l'IA generativa come con un alleato creativo.

Ma non solo: il lettore scoprirà come integrare Midjourney nel flusso di lavoro, come superare il blocco progettuale, come rendere unico ogni output, preservando stile, identità e sensibilità umana.

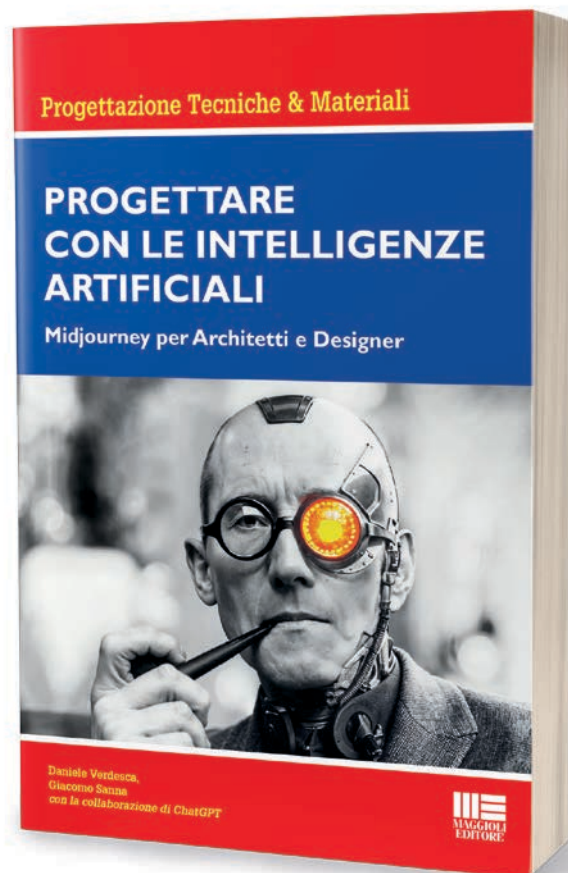
Una guida operativa ma anche un manifesto per progettisti consapevoli, che non vogliono subire la tecnologia, ma usarla per spingersi oltre.

Perché il futuro non lo costruisce chi lo aspetta.

Ma chi lo immagina.



SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it



### DANIELE VERDESCA

Architetto e Direttore della Cassa Edile di Lecce. Curatore della "Smart Ark Academy" e membro del Comitato Scientifico della "Fondazione Umbra per l'Architettura". Presidente di "Eligere Futuro", promotore della cultura digitale nelle professioni. Fondatore di start-up sulla I.A. semantica, relatore e autore di pubblicazioni su intelligenza artificiale, architettura e design.

### GIACOMO SANNA

Architetto, laureato a "La Sapienza" di Roma, con formazione in disegno e progettazione. Specializzato in intelligenza artificiale applicata, modellazione 3D e tecnologie per l'architettura. Ha collaborato con rinomati studi internazionali. Fondatore di start-up innovative e docente in corsi accademici e seminari, si occupa di design generativo e integrazione IA nei processi creativi.





# scadenzario 2025

<b>31 marzo</b>	<b>Iscritti Inarcassa e pensionati Inarcassa</b> termine ultimo per il pagamento posticipato della prima rata del conguaglio dell'anno 2023 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.
<b>30 giugno</b> <b>31 luglio</b>	pagamento prima rata contributi minimi e di maternità/paternità. termine ultimo per il pagamento posticipato della seconda rata del conguaglio dell'anno 2023 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti che si sono avvalsi di tale facoltà.
<b>30 settembre</b> <b>31 ottobre</b>	pagamento seconda rata contributi minimi e di maternità/paternità. presentazione Dich. 2024 (art. 2 RGP) e indirizzo di posta elettronica certificata solo per via telematica tramite Inarcassa On Line. L'omissione o il ritardo della presentazione oltre tale termine comporta l'applicazione di una sanzione di importo fisso. Tale sanzione non si applica se l'invio della comunicazione avviene entro il 31 dicembre 2025 qualora il pagamento dei relativi contributi sia comunque effettuato entro i termini di scadenza previsti. L'omissione, il ritardo oltre il termine del 31 ottobre e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro il termine medesimo costituiscono, per l'Ordine professionale di appartenenza, infrazione disciplinare.
<b>30 novembre</b>	termine ultimo per il pagamento posticipato della terza e ultima rata del conguaglio dell'anno 2023 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti che si sono avvalsi di tale facoltà.
<b>31 dicembre</b>	pagamento eventuale conguaglio contributi soggettivo e integrativo relativi all'anno 2024 (artt. 4 e 5 RGP).

## Attenzione

Per tutti gli iscritti, inclusi i pensionati Inarcassa, che abbiano fatto richiesta di versare i contributi minimi 2025 in sei rate bimestrali di pari importo, la scadenza di pagamento dei contributi minimi, nel corso del 2025, è fissata al **28/02 - 30/04 - 30/06 - 31/08 - 31/10 - 31/12**.

## Non iscritti e Società di Ingegneria

**Non iscritti a Inarcassa, Società di ingegneria, Società di professionisti e Società tra professionisti**

**31 agosto** versamento contributo integrativo (professionisti non iscritti con Partita Iva e Società di Ingegneria)

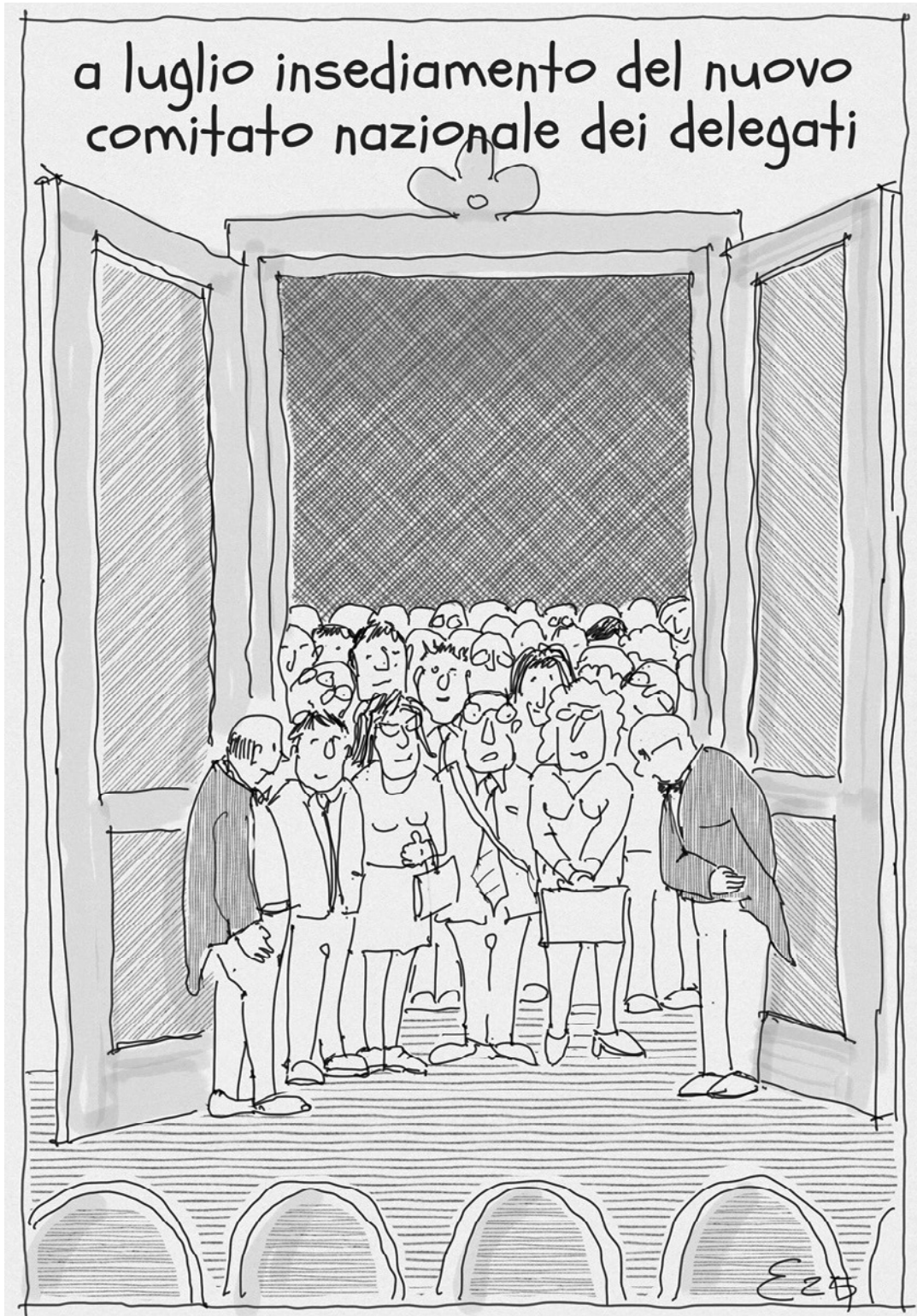
**31 ottobre** presentazione Dich. 2024 (art. 2 RGP) e indirizzo di posta elettronica certificata, solo per via telematica tramite Inarcassa On Line. L'omissione o il ritardo della presentazione oltre tale termine comporta l'applicazione di una sanzione. Detta sanzione non si applica se l'invio della comunicazione avviene entro il 31 dicembre 2025 qualora il pagamento dei relativi contributi sia comunque effettuato entro i termini di scadenza previsti. L'omissione, il ritardo oltre il termine del 31 ottobre e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro il termine medesimo costituiscono, per l'Ordine professionale di appartenenza, infrazione disciplinare. ■

Le date suindicate rappresentano l'ultimo giorno utile per adempiere a quanto previsto senza incorrere in sanzioni. In caso di scadenze coincidenti con il sabato o con giorni festivi, i versamenti e gli adempimenti anche telematici sono rinviati al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza, ai sensi art. 10.6 Regolamento Generale Previdenza Inarcassa.

Chi non avesse provveduto, alla rispettiva scadenza, ad adempiere all'obbligo può inoltrare richiesta di Ravvedimento Operoso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Inarcassa.



la vignetta di Evasio





Corso on demand

# LABORATORIO OPERATIVO ONLINE SULL'IMPLEMENTAZIONE DEL BIM NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per il personale tecnico ed amministrativo

Guardalo quando vuoi e dove vuoi

(5 unità didattiche per un totale di 20 ore di formazione)

**Formazione** Maggioli

[www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it) - Tel: 0541 628200 - Email: [formazione@maggioli.it](mailto:formazione@maggioli.it)

 **Straus7**<sup>®</sup> L'eccellenza  
FEM  
accessibile.

**Nativo Non-Lineare  
ANCHE IN LICENZA PERPETUA**

[www.hsh.info](http://www.hsh.info)  
[www.straus7.it](http://www.straus7.it)

*Calcolo strutturale ad elementi finiti al vero secondo NTC 2018, EC2 e EC3*  
**Nessun limite pratico al calcolo strutturale**

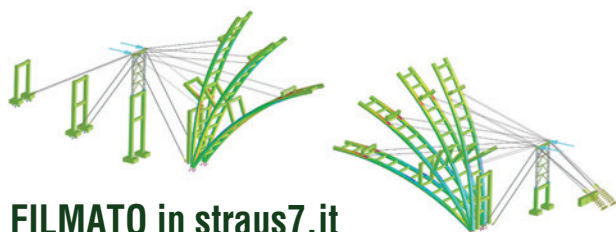


## PONTE LA JOYA IN PERU



**CLIENTE:** Governo regionale di Arequipa, Perù  
**PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURE METALLICHE:** Cons. Ing. Arequipa - Gesma Ingenieros  
**APPALTATORE PRINCIPALE:** Consorcio La Joya II  
**PROGETTO COSTRUTTIVO ARCO E IMPALCATO METALLICO:** Cimolai S.p.A.  
**PROGETTO DI MONTAGGIO ARCO E VARO IMPALCATO:** Cimolai S.p.A.  
**PROGETTO PORTALI DI PRONAZIONE E ATTREZZATURE DI VARO:** Cimolai S.p.A.  
**FORNITURA E MONTAGGIO CARPENTERIA:** Cimolai S.p.A.  
**CONTROLLORE DEL PROGETTO DI MONTAGGIO:** JNR CONSULTORES S.A., Perù

Nel sud del Perù la Cimolai S.p.A. ha realizzato il nuovo ponte ad arco a via superiore in carpenteria metallica in prossimità della città di Arequipa. L'arco, in tubo di diametro 2250mm, copre una luce da imposta a imposta di 175m, mentre con undici campate di 35m e 28m il viadotto superiore a sezione trapezia mista acciaio-clt, copre una luce di complessivi 371m. Mediante il software Straus7 è stato eseguito il modello FEM globale a stage con elementi beam che ha permesso di verificare tutte le fasi di montaggio degli archi rampanti in verticale, della spettacolare pronazione degli stessi e del varo sempre per stage dell'impalcato metallico. Con la tecnica degli stages, nativa in Straus7 e qui utilizzata con solutore non lineare, è stato possibile prevedere con precisione e poi riscontrare dal cantiere le deformate progressive con pieno controllo delle evolute delle sollecitazioni e delle tensioni. Il progetto dei numerosi dettagli è stato condotto con modelli FEM locali realizzati mediante elementi plate, caricati con sollecitazioni estratte del modello globale grazie al tool "sub modeling".



**FILMATO** in [straus7.it](http://straus7.it)

Testo, foto e immagini del modello di calcolo per gentile concessione di Cimolai S.p.A.

Distributore esclusivo  
per l'Italia del codice  
di calcolo **Straus7**



**HSH** srl - Tel. 049 663888  
Fax 049 8758747  
[www.hsh.info](http://www.hsh.info) - [straus7@hsh.info](mailto:straus7@hsh.info)